Deliberazione n. 51/2026/PRSS

Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Marcovalerio Pozzato	Presidente
dott. Tiziano Tessaro	Consigliere
dott. Cristian Pettinari	Consigliere
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Primo Referendario (relatore)
dott. Antonino Carlo	Referendario
dott. Massimo Galiero	Referendario*
Dott. Massimiliano Maitino	Referendario

* riunito mediante collegamento telematico

Adunanza del 16 aprile 2026
AUSL – IRCSS di Reggio Emilia (RE)
Bilancio di esercizio 2024

Visti gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

visto l'art. 1, c. 166 e seguenti, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, che prevede l'obbligo in capo agli organi di revisione degli enti del Servizio sanitario regionale

di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai rendiconti dei medesimi enti;

vista la L. 31 dicembre 2009, n. 196;

visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

visto l'art. 1, c. 3 e 4, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la legge di bilancio dello Stato per l'anno 2024 e il triennio 2024-2026;

viste le linee-guida per le relazioni dei Collegi sindacali degli enti del Servizio Sanitario nazionale sul bilancio di esercizio 2024, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 12/SEZAUT/2025/INPR;

considerato che dette Linee-guida e i relativi questionari sono stati portati a conoscenza degli enti del Servizio sanitario della Regione Emilia-Romagna con lettera di questa Sezione regionale di controllo del 29 settembre 2025 (prot. n. 6009);

considerato che il questionario è disponibile on-line e viene acquisito attraverso la piattaforma "Questionari SSN";

vista la deliberazione n. 159/2025/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2026;

esaminata la relazione sul bilancio di esercizio 2024 redatta dal Collegio sindacale dell'AUSL- IRCCS di Reggio Emilia;

vista la nota del 2 marzo 2026 (assunta a prot. C.d.c. n.1061), con la quale il magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti all'AUSL – IRCCS di Reggio Emilia e alla Regione;

viste le deduzioni trasmesse dall'Azienda in data 27 marzo 2026 (acquisite al protocollo C.d.c. n. 1411 del 30 marzo 2026);

vista l'ordinanza presidenziale con la quale la Sezione è stata convocata per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Primo Referendario Ilaria Pais Greco

Ritenuto in fatto

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2025, ha esaminato la documentazione relativa al bilancio d'esercizio 2024 dell'AUSL – IRCCS di Reggio Emilia e in particolare:

- la relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio d'esercizio 2024 di cui alle linee-guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. n. 12/SEZAUT/2025/INPR;
- la nota integrativa e la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio 2024;
- la relazione del Collegio sindacale al medesimo bilancio di esercizio;

- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- l'ulteriore documentazione pubblicata sul sito istituzionale all'AUSL di Reggio Emilia.

Dall'esame della documentazione indicata, emerge la situazione contabile e finanziaria di seguito illustrata.

Equilibri di bilancio

Il bilancio economico preventivo e il bilancio di esercizio 2024, adottati rispettivamente con delibera del Direttore Generale n. 254 del 17 giugno 2024 e n. 220 del 30 aprile 2025[1], sono stati approvati con delibera di Giunta regionale n. 1446 dell'1 luglio 2024 e n. 818 del 26 maggio 2025.

L'Azienda ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato negativo di -23.873.084,97 euro a fronte della previsione di una perdita di – 89.280.564,23 euro ma a differenza del risultato positivo del 2023 di + 7.253,07 euro.

Il finanziamento del Fondo sanitario 2024 (indistinto, vincolato ed extra-fondo) assegnato all'Ente si è attestato su 1.044.344.061,24 euro, il 98,01 per cento dei quali (1.023.528.627,44 euro)[2] è stato trasferito per cassa dalla Regione entro il 31 dicembre dell'esercizio.

Nel 2024 la Regione Emilia-Romagna ha stanziato risorse per coprire gli ammortamenti netti non sterilizzati riferiti agli anni 2001-2011.

---

[1] Deliberazione n.220 del 30 aprile 2025 "*Adozione del Bilancio di esercizio 2024*", integrata con Delibera n.227 del 7 maggio 2025 "*Integrazione della Delibera n. 220 del 30/04/2024 di adozione del Bilancio di esercizio 2024*" a causa di errori materiali nel processo di implementazione di alcune tabelle di nota integrativa dovuti all'introduzione nell'Azienda del nuovo applicativo regionale di contabilità GAAC ed avendo alcune di queste un impatto sul Rendiconto finanziario. Tale integrazione "*non altera in alcun modo i saldi dei conti di bilancio e il risultato di esercizio 2024 (perdita per € 23.873.084,97*)".
Con Delibera n.321 del 25 giugno 2025 "*Adozione bilancio d'esercizio 2024 – modifica prospetti Modello Ministeriale CE,Conto Economico ex D.lgs. 118/2011, Tabella di nota integrativa n.51 e PS02 – Sopravvenienze*" l'Azienda ha rettificato la Delibera n. 220/2025 procedendo alle riclassifiche contabili richieste dal Tavolo Tecnico e indicate nella nota prot.19/06/2025.0606423.U, le quali "*non alterano in alcun modo il risultato economico d'esercizio pari ad euro – 23.873.084,97 adottato con Delibera n. 220 del 30/04/2025 (integrata con Delibera n. 227 del 07/05/2025), ma modificano i soli prospetti inerenti la rappresentazione delle voci di contributo, di utilizzo e di sopravvenienza rinvenibili nei modelli ministeriali e nei Modelli ex D.lgs 118/2011 e che, pertanto, vengono confermati i contenuti della deliberazione n. 220 del 30/04/2025 (integrata con Delibera n. 227 del 07/05/2025), relativa all'adozione del Bilancio di Esercizio 2024 di questa Azienda".*

[2] Quesito n. 2, parte seconda, della relazione-questionario.

Con d.G.R. n. 1595 dell'8 luglio 2024[3], dei 20.000.000,00 euro destinati dalla Regione a tale finalità, 356.866,00 euro sono stati assegnati all'Ausl di Reggio Emilia.

Con successiva d.G.R. n. 2192 del 18 novembre 2024, [4] degli ulteriori 137.197.609,65 euro destinati a favore delle aziende sanitarie, al fine di sostenere l'equilibrio finanziario e garantire la liquidità necessaria a ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria, 2.448.059,05 euro sono stati assegnati all'Ausl di Reggio Emilia.

Pertanto, l'Azienda ha ricevuto quale quota 2024 di copertura degli ammortamenti non sterilizzati 2001-2011 risorse per complessivi 2.804.925,05 euro (356.866,00 euro + 2.448.059,05 euro).

Il prospetto seguente riporta la situazione di disavanzo pregresso dell'Ente[5] non ancora coperto al 31 dicembre 2024 che, tenuto conto della perdita di tale esercizio, ammonta a -25.038.596,69 euro (SP somma delle voci AV), A.VI) e A.VII)).

Anno	Utile/perdita di esercizio	Eventuali somme assegnate per ripiano perdite	Quota incassata delle somme assegnate per ripiano perdite	Modalità di copertura *(in caso di intervento della Regione/Provincia autonoma, indicare anche gli estremi del provvedimento)*	Utile o perdita corrispondente al ricalcolo degli ammortamenti	Utili portati a nuovo o perdita non ancora coperta al 31/12/2024
	-€ 23.873.084,97	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	-€ 23.873.084,97
	€ 7.253,07	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 7.253,07
	-€ 7.035.375,66	€ 7.035.375,66	€ 7.035.375,66	DGR 841 29/05/2023	€ 0,00	€ 0,00
	€ 5.760,33	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 5.760,33
	-€ 3.983.450,17	€ 2.804.925,05	€ 2.804.925,05	DGR 1595/2024; DGR 2192/2024; DPG 2024/25848	-€ 1.178.525,12	-€ 1.178.525,12
Eventuali perdite non ancora coperte al 31/12/2024 (l'importo deve corrispondere alla somma delle voci A.V), A.VI) e A.VII) dello Stato Patrimoniale)						-€ 25.038.596,69

Si rammenta che il Sistema Sanitario Regionale nel suo complesso (Deliberazione n. 77/2025/PARI) ha prodotto nel 2024 un disavanzo finale di 194.850.622,64 euro[6] al quale la Regione ha dato copertura, in sede di approvazione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie[7], assegnando e liquidando alle stesse, sulla

[3] d.G.R. n.1595 dell'8 luglio 2024 "Assegnazione, ripartizione e impegno di spesa ad aziende sanitarie della quota degli ammortamenti netti 2001-2011 - anno 2024".

[4] d.G.R. n. 2192 del 18 novembre 2024 "*Assegnazione, ripartizione e impegno di spesa ad aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna delle risorse accantonate al fondo a copertura del ripiano disavanzo pregresso del SSR da ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011*"

[5] Quesito n. 25, parte II, della relazione-questionario.

[6] d.G.R. n. 1080 del 30 giugno 2025 "*Approvazione dei bilanci d'esercizio 2024 delle aziende Usl regionali modificati, approvazione del bilancio d'esercizio consolidato 2024 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e ulteriori adempimenti*".

[7] d. G.R. n.818 del 26 maggio 2025 "*Approvazione dei bilanci di esercizio 2024 delle aziende sanitarie ai sensi del D. Lgs. n. 118/2021 e ss.mm.ii. e ripiano perdite d'esercizio 2024"*.

base dei risultati d'esercizio 2024, i contributi a titolo di ripiano perdite dell'esercizio medesimo per un totale complessivo di 194.850.622,64 euro.

Riguardo alle cause che hanno generato la perdita,[8] nel 2024 i bilanci delle aziende sanitarie hanno risentito dei seguenti fattori:

- maggiori costi del personale, dovuti all'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024 corrisposta in corso d'anno nella misura incrementale (6,7%) prevista dall'art. 1, c. 28, della L. 213/2023, ai rinnovi dei CCNL della dirigenza area sanità e delle PTA nonché all'applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale 2019-2021 dei medici convenzionati (MMG, PLS e sumaisti);
- incrementi della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici, anche per effetto del nuovo sistema di remunerazione delle farmacie previsto dall'art. 1, c. 223 e ss., della L. di bilancio 2024;
- maggiori oneri per acquisti da privati accreditati e per l'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive per il personale medico e per il personale del comparto della sanità operante nelle aziende sanitarie, finalizzate al recupero delle liste d'attesa;
- alti costi energetici (ancora +35,6% rispetto al 2021, anno antecedente la crisi energetica) e inflazione su beni e servizi (adeguamento ISTAT).

Per ridurre le perdite dell'esercizio 2024, l'Azienda[9], in coordinamento con la Regione, ha predisposto azioni specifiche di contenimento dei principali fattori di costo (personale, spesa farmaceutica ospedaliera e convenzionata, dispositivi medici) mirate al raggiungimento degli obiettivi di *budget*, con monitoraggi bimestrali sull'andamento della gestione. Tali misure, unitamente all'assegnazione di ulteriori risorse regionali, hanno contribuito a ridurre la perdita dell'esercizio, nonostante l'Azienda, dal mese di febbraio 2024, come segnalato dal Direttore Generale nella relazione sulla gestione,[10] abbia affrontato con difficoltà il passaggio al nuovo applicativo GAAC, circostanza, peraltro, che potrebbe rendere non del tutto pienamente comparabile il raffronto con i dati del preventivo 2024, costruito anche sulla base dell'esercizio 2023.

Solidità patrimoniale dell'Azienda

Ai fini della capacità di finanziare le immobilizzazioni esclusivamente mediante il patrimonio netto dell'Azienda e i debiti di medio-lungo termine, la Sezione delle Autonomie, nelle linee guida per la compilazione delle relazioni-questionario sul

[8] Quesito 13.2, parte prima della relazione-questionario.
[9] Quesito 13.3 sezione i - domande generali preliminari della relazione-questionario.
[10] Par. 5.1, p. 152, della relazione sulla gestione.

bilancio 2024 (deliberazione n. 12/SEZAUT/2025/INPR), ha introdotto, "*in linea con la logica accrual che caratterizzerà il sistema delle pubbliche amministrazioni negli anni a venire",* la verifica dell'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, strumento utile a valutare la solidità patrimoniale dell'Ente.

L'analisi pone attenzione anche alla riclassificazione del patrimonio netto, ossia depurato dei finanziamenti per investimenti provenienti dalla Regione o da altri enti, "*escludendo pertanto le componenti già vincolate al finanziamento degli investimenti o comunque destinate a tali finalità*".

(Valori in €)			
Stato Patrimoniale	**Bilancio di esercizio 2024**	**Bilancio di esercizio 2023**	**Differenza**
A)Immobilizzazioni (Attivo AI, AII, AIII)	386.796.986,36	384.995.015,07	1.801.971.29
A.I Immobilizzazioni immateriali	7.288.166,64	1.222.349,59	
A.II Immobiizzazioni materiali	379.314.687,44	383.578.533,20	
A.III Immobilizzazioni finanziarie	184.132,28	194.132,28	
B. Attivo circolante	442.433.745,87	457.703.123,45	-15.269.377,58
B.I. Rimanenze	72.381.961,00	73.671.143,19	
B.II. Crediti	308.371.079,71	327.618.829,90	
B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
B.IV.Disponibilità liquide	61.680.705,16	56.413.150,36	
C) Ratei e Risconti attivi	2.303.745,87	499.417,78	1.804.339,78
TOTATE ATTIVO	**831.534.489,79**	**843.197.556,30**	**- 11.663.066,51**
A) Patrimonio netto	306.167.605,53	326.284.808,21	-20.117.202,68
A.I) Fondo di dotazione	170.558,82	170.558,82	
A.II) Finanziamenti per investimenti	315.786.336,77	315.053.278,63	
A.III) Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	14.026.303,87	14.328.492,58	
A.IV) Altre Riserve	1.223.002,76	702.914,95	
A.V) Contributi per ripiano perdite	0,00	0,00	
A.VI) Utili (Perdite) portati a nuovo	-1.165.511,72	-3.977.689,84	
A.VII) Utile (Perdite) d'esercizio	-23.873.084,97	7.253,07	
B) Fondi per rischi e oneri	88.109.590,80	102.300.423,16	-14.190.832,36
C) T.F.R.	13.979.257,81	14.243.891,42	-264.633,61
D) Debiti	421.471.114,41	398.514.701,98	22.956.412,43
E) Ratei e Risconti Passivi	1.806.921,24	1.853.731,53	-46.810,29
TOTALE PASSIVO	**831.534.489,79**	**843.197.556,30**	**-11.663066,51**
Conti d'ordine	49.899.818,28	62.277.522,54	-12.377.704,26

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni,[11] dato dal rapporto tra il patrimonio netto (Passivo A) composto dalle risorse "stabili" dell'Azienda (fondo di dotazione, finanziamenti per investimenti da soggetti terzi, riserve, utile/perdita) e le immobilizzazioni (Attivo A) immateriali, materiali e finanziarie, assume nel 2024, come rappresentato nel prospetto seguente, il valore di 0,79 mentre nel 2023 era di 0,85.

Descrizione	2022	2023	2024
Patrimonio Netto (Passivo A)	€ 287.833.012,53	€ 326.284.808,21	€ 306.167.605,53
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)	€ 396.977.817,94	€ 384.995.015,07	€ 386.796.986,36
Indicatore	0,73	0,85	0,79

L'Azienda copre con le risorse del patrimonio netto il valore delle immobilizzazioni[12] (immateriali, materiali e finanziarie), in misura decrescente (79%) rispetto all'anno precedente (85%).

Anche l'indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni, dato dal rapporto tra patrimonio netto + i debiti di media o lunga scadenza e immobilizzazioni, come indicato nel prospetto seguente[13], è nel 2024 dello 0,83, in diminuzione rispetto al 2023 (0,91).

Descrizione	2022	2023	2024
Patrimonio Netto (Passivo A)	€ 287.833.012,53	€ 326.284.808,21	€ 306.167.605,53
Passività consolidate	€ 69.459.279,14	€ 60.985.861,06	€ 51.740.403,19
B.4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	€ 31.004.849,93	€ 35.538.440,88	€ 36.093.436,91
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)	€ 396.977.817,94	€ 384.995.015,07	€ 386.796.986,36
Indicatore	0,82	0,91	0,83

L'Azienda riesce quindi a coprire con le fonti stabili di lungo termine l'83 per cento delle immobilizzazioni restando la residua percentuale (17 per cento) coperta da debiti di breve scadenza.

La solidità patrimoniale di tutti gli enti sanitari regionali è rappresentata nella tabelle di seguito riportate i cui valori sono stati ricavati dai questionari 2024 compilati dagli enti del SSR[14].

[11] Quesito nn. 2 e 3, Sezione II, Stato Patrimoniale Attivo A) Immobilizzazioni della relazione-questionario.

[12] Al netto delle quote di ammortamento.

[13] Come indicato nel prospetto, dalle fonti di finanziamento del patrimonio netto e dei debiti di medio-lunga scadenza viene tolta, in via prudenziale, la "disponibilità" delle risorse aventi un vincolo di destinazione che la Regione ha assegnato all'Ente per scopi correnti specifici (es. progetti di ricerca, screening, obiettivi di piano sanitario) e che non sono stati ancora spesi alla fine dell'anno, ma sono stati accantonati nel conto B IV) *Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati* per l'utilizzo futuro). Lo scopo è verificare la solidità dell'Azienda anche nel caso di immediato impiego o restituzione integrale dei fondi vincolati alla destinazione originaria.

[14] Dalla prima tabella emerge un indice di autocopertura delle immobilizzazioni maggiore di 1 per l'Ausl della Romagna e di Piacenza, per le quali le immobilizzazioni sono finanziate tutte con fonti stabili mentre l'indice dell'Ausl di Bologna presenta un valore di sottocapitalizzazione (0,66), che richiederebbe, da parte degli organi aziendali e regionali

AUSL	Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni
Reggio Emilia	0,79	0,83
Romagna	1,03	1,06
Piacenza	1	1,05
Modena	0,84	0,91
Ferrara	0,79	0,94
Imola	0,74	0,87
Parma	0,73	0,84
Bologna	0,62	0,66

AOU e IRCCS	Indice di autocopertura immobilizzazioni	Indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni
AOU Ferrara	0,8	0,86
AOU Bologna	0,92	0,99
AOU Modena	0,92	0,95
AOU Parma	1,21	1,28
I.R.C.C.S. Rizzoli	1,17	1,29

L'indice può essere ulteriormente depurato escludendo dal patrimonio netto i finanziamenti per investimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione o da altri enti, da donazioni e lasciti vincolati, allo scopo di misurare la capacità dell'Azienda di coprire con i propri mezzi e con debiti di medio-lunga scadenza le immobilizzazioni riclassificate (escluse, quindi, quelle finanziate da enti esterni), secondo lo schema seguente:[15]

preposti al controllo, un'analisi sulla situazione patrimoniale e di liquidità dell'Azienda e l'adozione di eventuali misure correttive.

[15] Quesito 28, Sezione II, Stato Patrimoniale Passivo D) Utile/Perdite, della relazione-questionario.

	2022	2023	2024
Totale Patrimonio Netto	€ 287.833.012,53	€ 326.284.808,21	€ 306.167.605,53
A.II) Finanziamenti per investimenti (Passivo)	€ 283.925.945,26	€ 315.053.278,63	€ 315.786.336,77
A.III) Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti (Passivo)	€ 14.548.209,22	€ 14.328.492,58	€ 14.026.303,87
Patrimonio netto riclassificato (effettivo)	**-€ 10.641.141,95**	**-€ 3.096.963,00**	**-€ 23.645.035,11**
Attività Immobilizzate (Attivo A.I, A.II, A.III)	€ 396.977.817,94	€ 384.995.015,07	€ 386.796.986,36
Immobilizzazioni finanziate con A.II e A.III del Passivo	€ 209.364.178,65	€ 206.971.583,84	€ 218.363.760,75
Immobilizzazioni riclassificate	**€ 187.613.639,29**	**€ 178.023.431,23**	**€ 168.433.225,61**
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni depurato da finanziamenti, donazioni e lasciti vincolati	-0,06	-0,02	-0,14
solidate	**€ 69.459.279,14**	**€ 60.985.861,06**	**€ 51.740.403,19**
Indice di Autocopertura Globale delle Immobilizzazioni depurato da finanziamenti, donazioni e lasciti vincolati	0,31	0,33	0,17

Nel 2024, il valore del patrimonio netto riclassificato (effettivo) è pari a -23.645.035,11 euro, le passività consolidate sono pari a 51.740.403,19 euro e le immobilizzazioni riclassificate sono pari a 168.433.225,61 euro.

Il valore dell'indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni, al netto dei finanziamenti provenienti da enti esterni, da donazioni e lasciti vincolati, si attesta sullo 0,17, in diminuzione rispetto ai valori registrati negli esercizi 2022 (0,31) e 2023 (0,33), anche in considerazione della perdita rilevata nell'esercizio 2024.

Gestione caratteristica

Il risultato operativo della gestione caratteristica evidenzia un saldo negativo di -3.223.807,43 euro, in netto miglioramento rispetto al risultato preventivato di -58.563.400,97 euro ma in diminuzione rispetto al consuntivo 2023, il cui saldo è stato di +6.183.514,02 euro.

Gli scostamenti più significativi determinanti una riduzione del disavanzo rispetto al preventivo risultano, dalla relazione sulla gestione, principalmente dovuti alla crescita del valore della produzione, risultata superiore del +7,36 per cento rispetto alle previsioni.

I fattori di aumento delle entrate sono individuati nell'aumento dei contributi, nei maggiori ricavi da prestazioni sanitarie e sociosanitarie, nei maggiori rimborsi dei beni forniti dal magazzino farmaceutico centralizzato nonché nell'assegnazione di risorse regionali legate al *payback* farmaceutico riscosso nel 2024.

A tali fattori si è aggiunta una crescita, superiore alle attese, delle entrate da compartecipazione alla spesa sanitaria (*ticket*) da parte dei cittadini.

Parallelamente anche i costi della produzione registrano un aumento rispetto al preventivo (+3,8 per cento), raggiungendo 1.736 milioni di euro contro i 1.672 milioni programmati, per effetto di diversi fattori strutturali. La spesa farmaceutica in particolare è stata interessata da un marcato aumento, soprattutto nei consumi di farmaci ad alto costo e per l'estensione della distribuzione per conto, cui si aggiungono l'incremento degli acquisti di servizi sanitari, legato al maggiore ricorso a lavoro interinale e incarichi libero-professionali, e l'aumento della spesa per il personale che ha superato l'obiettivo regionale, soprattutto in conseguenza dei rinnovi contrattuali (CCNL 2019-2021 e PTA) e della crescita del personale dedicato alla ricerca. Ulteriori aumenti riguardano il fondo spese legali a copertura dei contenziosi pendenti e gli accantonamenti per contributi vincolati, cresciuti di circa 6,3 milioni di euro, in larga parte destinati a progetti di ricerca.

Dal raffronto tra i bilanci di esercizio 2024 e 2023, la perdita del risultato d'esercizio 2024 (-23.873.084,97 euro) rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (7.253,07 euro) consegue al disavanzo della gestione caratteristica. Se i ricavi registrano un significativo incremento, dovuto principalmente all'aumento dei contributi in conto esercizio (+13,6 milioni di euro), all'aumento degli utilizzi di fondi vincolati di esercizi precedenti (+9,7 milioni di euro), alla crescita del *payback* farmaceutico (da 6,5 a 18 milioni di euro) e ai maggiori rimborsi per la cessione di beni del magazzino farmaceutico centralizzato (+58,4 milioni di euro), portando nel complesso il valore della produzione a un aumento di circa 98,5 milioni di euro, i costi incidono su tale dinamica positiva controbilanciandola con un loro incremento più marcato, pari a 107,9 milioni di euro, rispetto ai ricavi con conseguente peggioramento del risultato della gestione caratteristica.

L'aumento dei costi nel 2024 rispetto al 2023 è ascrivibile in via prevalente alla spesa farmaceutica ospedaliera, connessa all'incremento della casistica trattata e dei conseguenti consumi, nonché alla distribuzione per conto a causa delle maggiori prescrizioni e alla farmaceutica convenzionata, anche in relazione al nuovo sistema di remunerazione in vigore dal 1° marzo 2024.

Ulteriori incrementi di spesa riguardano gli acquisti di servizi sanitari, in particolare per la medicina di base, la pediatria e l'area delle non autosufficienze, [16] oltre che maggiori oneri sostenuti per lavoro interinale, incarichi libero-professionali e personale dipendente.

[16] In sede istruttoria l'Azienda ha riferito che l'aumento dei costi, rispetto al 2023, per la medicina di base (+3,3 milioni di euro), è legato al reclutamento "*di nuovi medici per coprire gli utenti che nel 2023, essendo temporaneamente sprovvisti del medico di medicina generale, erano assistiti dai nuclei di assistenza territoriale quindi da medici di*

Gestione straordinaria

Al 31 dicembre 2024 il risultato della gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 11.497.901,54 euro (proventi 34.167.478,35 euro – oneri 22.669.576,81) superiore a quello preventivato (pari a 1.234.552,74 euro) ma inferiore al saldo registrato a consuntivo 2023 (pari a 26.243.772,83 euro).

A integrazione di quanto rappresentato nella relazione sulla gestione, in sede istruttoria è stato chiesto all'Azienda di illustrare le voci più consistenti dei proventi e degli oneri straordinari.

Dal prospetto riguardante gli "Altri proventi straordinari" (pari a 34.167.478,35 euro), le sopravvenienze e le insussistenze attive sono connesse principalmente a trasferimenti regionali, a recuperi di somme riferite ad anni precedenti e a chiusure di fondi rischi.

EA0030	**E.1.B) Altri proventi straordinari**	**34.167.478,35**
EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	219.312,48
EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	23.703.777,03
EA0051	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive per quote F.S. vincolato	4.870.347,29
EA0060	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	274.980,96
EA0070	*E.1.B.2.3) Sopravvenienze attive v/terzi*	*18.558.448,78*
	Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	11.940.284,01
	Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	1.171.924,59
	Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	1.061.066,33
	Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	15.775,32
	Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	29.998,76
	Altre sopravvenienze attive per ticket	1.546.836,21
	Altre sopravvenienze attive verso terzi	1.752.274,24
	Altre sopravvenienze attive verso terzi - Contributi da Ministero della Salute (extra-fondo) vincolati per PNC	20.756,30
	Altre sopravvenienze attive verso terzi - Contributi da Ministero della Salute (extra-fondo) vincolati per PNRR	80.925,00
	FRNA altre sopravvenienze attive verso terzi	938.608,02
EA0150	*E.1.B.3) Insussistenze attive*	*10.244.388,84*
EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	77.367,62
	Insussistenze attive per mobilità verso Aziende Sanitarie della Regione	70.618,48
	Altre insussistenze attive verso Az RER	6.749,14
EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	10.167.021,22
EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	52.532,97
EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	4.123.808,88
	Insussistenze attive verso terzi per storno interessi passivi	18.629,18
	Insussistenze attive verso terzi relative all'acquisto di beni e servizi	3.256.075,22
	Insussistenze attive per pay back relativo all'acquisto di farmaci innovativi di cui al DM 9/10/2015	2.696,72
	Insussistenze attive per pay back relativo ad altri farmaci soggetti ad accordi negoziali finanziari o di condivisione del rischio	841.546,30
	FRNA - insussistenze del passivo v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	4.861,46
EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	5.990.679,37

Delle sopravvenienze attive da Fondo Sanitario vincolato (EA0051) l'Ente ha precisato che l'importo complessivo di 4.870.347,29 euro deriva da due assegnazioni della Regione Emilia-Romagna, relative all'annualità 2020 e 2023, previste dall'art. 103, c. 24, del D.L. 34/2020[17] e volte a sostenere le attività per l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari di cittadini stranieri.

---

continuità assistenziale. Relativamente ai pediatri*, l'incremento è da attribuire all'adozione, nel corso del 2024, di una nuova delibera riguardante i vaccini. In aumento i costi relativi ai servizi dell'area delle non autosufficienze registrati nell'aggregato "Acquisti di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria" (+4,5 milioni di euro*)".

[17] Art.103 rubricato "*Emersione di rapporto di lavoro*", c. 24, D.L. 34/2020:" 24. In relazione agli effetti derivanti dall'attuazione del presente articolo, il livello di

Le sopravvenienze attive verso terzi (EA0070), pari a 18.558.448,78 euro, derivano principalmente da trasferimenti regionali per oneri contrattuali 2019-2023 derivanti dal rinnovo contrattuale dell'area dirigenziale amministrativa, tecnica e professionale e da indennità del personale dell'area sanità operante nei servizi di Pronto Soccorso (art. 1, c. 293, L. 234/2021) nonché da assegnazioni regionali per accordi collettivi nazionali 2019-2021, per medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali, da risorse[18] collegate alla attività di compilazione e trasmissione dei certificati medici all'INAIL e, infine, da ricavi riferiti a esercizi precedenti 2019-2021 (prestazioni pregresse e recuperi di ticket).

Nelle "altre sopravvenienze attive verso terzi" (EA0140) sono confluiti il recupero del saldo IRES e del conguaglio INAIL (per 1.085.353,00 euro) oltre a incassi arretrati relativi all'attività veterinaria e a sanzioni per mancata disdetta o esenzioni irregolari. La voce comprende inoltre assegnazioni regionali per 457.478,00 euro destinate a specifici programmi sanitari (test NGS, piano oncologico, vaccinazioni anti-Covid in farmacia, assistenza alla popolazione ucraina) nonché un contributo del Comune di Reggio Emilia per il progetto *"Bike to Work 2021"*.

Le altre sopravvenienze attive del Fondo regionale per la non autosufficienza (EA0140) comprendono le restituzioni di assegni di cura per anziani, i rimborsi delle cooperative per servizi resi in RSA e centri diurni, le risorse regionali assegnate per il "Dopo di noi" e per il sostegno ai caregiver familiari (annualità 2023).

---

finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato è incrementato di 170 milioni di euro per l'anno 2020 e di 340 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, i relativi importi sono ripartiti tra le regioni in relazione al numero dei lavoratori extracomunitari emersi ai sensi del presente articolo".

Art.1, c.1, D.M. 17 maggio 2024: "1. Il riparto dell'importo di euro 226.100.000,00 corrispondente al 66,5% della somma di euro 340.000.000,00 per l'anno 2023, del maggior finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, in funzione degli effetti derivanti dall'emersione, alla data del 31 dicembre 2023, dei lavoratori stranieri irregolari, ai sensi dell'art. 103 del decreto-legge n. 34 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è indicato nella colonna A della Tabella 1, che costituisce parte integrante del presente decreto".

[18] Art 1, c. 526, L. 145/2018: "Per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, l'INAIL, a decorrere dal 1° gennaio 2019, trasferisce annualmente al Fondo sanitario nazionale l'importo di euro 25.000.000, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, da ripartire tra le regioni e le province autonome in sede di predisposizione della proposta di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale. Per gli anni successivi al 2019, tale importo è maggiorato del tasso di inflazione programmato dal Governo".

Nelle insussistenza attive (EA0150) sono state contabilizzate:

- le insussistenze collegate alla determinazione definitiva delle partite di mobilità sanitaria infraregionale del 2023;
- note di credito di fornitori riferite ad anni precedenti, incluse quelle relative al *payback* farmaceutico (AIFA e MEA).

Tra le "altre insussistenze attive verso terzi" si evidenziano in particolare:

- la chiusura del fondo rischi istituito nel 2020 per il rischio che parte delle spese rendicontate con riferimento al bando FESR non superassero il vaglio delle diverse fasi di controllo (2.383.369,00 euro);
- la chiusura di una quota di "Fondo rinnovi convenzioni medici convenzionati interni" relativa al triennio 2016-2018 già interamente liquidato (115.426,00 euro).
- la contabilizzazione del contributo regionale, assegnato con determina 27475/2024, a titolo di equilibrio 2024 (3.000.000,00 euro)[19].

L'aggregato degli oneri straordinari comprende minusvalenze derivanti da messa fuori uso di attrezzature, oneri conseguenti a cause civili e processuali, sopravvenienze e insussistenze passive. Si riporta la tabella che ne indica il dettaglio.

[19] A riscontro di un maggior chiarimento sulla natura di tali contributi, l'Ente ha risposto (prot. Cdc n. 1654 del 10 aprile 2026) che le risorse trasferite dalla GSA di 3.000.000,00 di euro derivano da fondi accantonati in annualità pregresse, rimasti a residuo nel bilancio regionale e che si sono resi disponibili a seguito di economie rilevate dalla GSA dopo l'erogazione alle aziende sanitarie dei finanziamenti destinati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali CCNL e ACN 2019-2021. A fronte dello storno dei fondi residui operato dalla GSA, con rilevazione del debito verso le aziende, queste hanno registrato la corrispondente insussistenza, contabilizzata alla voce EA0240 "Altre insussistenze attive verso terzi".

EA0260	E.2) Oneri straordinari	22.669.576,81
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	226.117,05
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	22.443.459,76
EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	175.831,25
EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	18.561.899,06
EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	202.628,06
EA0350	*E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi*	*18.359.271,00*
EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	12.762.364,30
EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	1.580.644,20
EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	1.045.938,47
EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	680.629,46
EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	1.790.685,12
	Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni sanitari	572.951,78
	Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni non sanitari	132.491,80
	Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di servizi sanitari	330.968,10
	Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di servizi non sanitari	754.273,44
EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	499.009,45
	Altre sopravvenienze passive v/terzi per interessi	18.738,91
	Altre sopravvenienze passive v/terzi	400.595,56
	FRNA - Altre sopravvenienze passive v/terzi	79.674,98
EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	3.705.729,45
EA0470	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	33.104,94
EA0480	*E.2.B.4.3) Insussistenze passive v/terzi*	*3.672.624,51*
	Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	271.833,30
	Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	370.757,12
	Altre insussistenze passive v/terzi	3.030.034,09

Le sopravvenienze passive verso terzi (EA0350 – 18.359.271,00 euro) relative al personale includono:

- oneri per rinnovo contrattuale 2019-2021 della dirigenza, imputati agli anni 2019-2023 e al netto dei fondi già accantonati;
- l'importo relativo alla L. Gelli 2023[20] (competenza 2023);
- gli arretrati 2022-2023 dell'indennità di Pronto Soccorso;
- i costi per certificazioni INAIL 2023.

Le sopravvenienze passive relative a convenzioni con medici di base e specialisti riguardano:

- gli arretrati 2019-2023 legati all'entrata in vigore dell'accordo collettivo nazionale 2019-21 per medici di medicina generale, pediatri, continuità assistenziale e specialisti ambulatoriali, al netto dei fondi accantonati;
- gli oneri derivanti dal trasferimento al SSN delle certificazioni INAIL per gli anni 2019-2023.

[20] D.M. n. 232/2023 (pubblicato in G.U. il 1° marzo 2024), decreto attuativo dell'art. 10 della L. Gelli-Bianco (L. 24/2017). In sintesi, i costi previsti dalla L. Gelli (applicazione 2023–2024) riguardano:
- premi assicurativi più elevati per i nuovi massimali obbligatori per le strutture sanitarie e i professionisti;
- costi organizzativi per *risk management* e funzioni sinistri;
- accantonamenti obbligatori per fondi rischi (se autoassicurazione);
- costi di adeguamento contrattuale e tecnologico ai nuovi requisiti;
- formazione, governance e adeguamento delle procedure alla normativa.

Fra le sopravvenienze passive relative all'acquisto di prestazioni sanitarie da operatori accreditati e di beni e servizi sono registrate le fatture e note di debito ricevute e riferite a competenze di esercizi precedenti al 2024.

Altre sopravvenienze passive (EA0450) comprendono principalmente:

- costi di competenza del 2023 e anni precedenti;
- regolazione della mobilità extraregionale 2021 verso strutture private accreditate.

Le insussistenze passive verso terzi (EA0480 – 3.672.624,51 euro) derivano dallo stralcio delle seguenti poste:

- note di credito da ricevere e fatture da emettere relative ad acquisti di prestazioni sanitarie e di beni e servizi;
- conguaglio STP 2023 (85.295,00 euro);
- note di credito da ricevere da ospedali privati per la regolazione finanziaria della mobilità interregionale 2022 per prestazioni di ricovero ospedaliero rese da strutture private accreditate a favore di residenti di altre regioni (2.452.885,00 euro);
- crediti di esercizi precedenti al 2024, inclusi crediti verso Regione per economie e crediti per prestazioni sanitarie divenuti inesigibili o clienti irreperibili.

Conseguentemente, la gestione caratteristica chiude con un disavanzo di -3.223.807,43 euro mentre la gestione straordinaria produce un saldo positivo di 11.497.901,54 euro.

(Valori in €)			
Conto economico	**Bilancio di esercizio 2024**	**Bilancio di previsione 2024**	**Bilancio di esercizio 2023**
Valore della produzione	1.733.216.888,02	1.614.273.442,94	1.634.686.725,36
Costo della produzione	1.736.440.695,45	1.672.836.843,91	1.628.503.211,34
Risultato operativo gestione caratteristica +/-	**-3.223.807,43**	**-58.563.400,97**	**+6.183.514,02**
Proventi ed oneri finanziari +/-	-3.258.162,38	-3.265.000,00	-3.541.944,35
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			
Proventi straordinari	34.167.478,35	13.578.745,20	31.147.335,80
Oneri straordinari	22.669.576,81	12.344.192,46	4.903.562,97
Risultato operativo gestione straordinaria +/-	**+11.497.901,54**	**+1.234.552,74**	**+26.243.772,83**
Risultato prima delle imposte +/-	5.015.931,73	-60.593.848,23	+28.885.342,50
Imposte dell'esercizio	28.889.016,70	28.686.716,00	28.878.089,43
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	**-23.873.084,97**	**-89.280.564,23**	**+7.253,07**

Capacità di riscossione

Dallo stato patrimoniale risultano:

- crediti (ABA190 – B.II) pari a 308.371.070,71 euro[21], in diminuzione rispetto ai crediti del 2023 pari a 327.618.829,90 euro;
- debiti (PDZ999) pari a 421.471.114,41 euro, in aumento rispetto ai debiti del 2023 pari a 398.514.701,98 euro.

La tabella seguente mostra l'ammontare dei crediti netti distinti per anno di formazione e il relativo accantonamento al fondo di svalutazione, l'incidenza di ciascun credito sul totale (308.371.070,71 euro). Si osserva che i crediti vetusti complessivi risalenti agli anni 2020 e precedenti incidono, sul totale dei crediti al 31 dicembre 2024, per l'11,91% (36.736.852,23 euro).

Anno formazione crediti	totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	percentale di composizione	Fondo svalutazione crediti
2024	166.368.175,37 €	53,95%	45,71 €
2023	68.806.827,43 €	22,31%	461.253,49 €
2022	22.281.189,51 €	7,23%	696.367,00 €
2021	14.178.035,17 €	4,60%	689.357,18 €
2020	11.261.084,55 €	3,65%	795.661,97 €
2019	12.840.008,37 €	4,16%	1.970.830,54 €
2018	1.240.166,15 €	0,40%	174.470,92 €
2017	2.300.141,83 €	0,75%	290.987,90 €
2016	510.215,82 €	0,17%	173.816,45 €
2015	6.295.893,76 €	2,04%	774.394,86 €
2014 e oltre	2.289.341,75 €	0,74%	656.588,46 €
Totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	**308.371.079,71 €**		**6.683.774,48 €**

Fonte: quesito 17, sezione II, della relazione-questionario

Le posizioni creditorie, vantate dall'Azienda e aventi origine nel 2020 ed esercizi precedenti, indicate nella delibera n. 227/2025, ammontano a complessivi

[21] I crediti complessivi di 308.371.070,71 euro (ABA190 – B.II) sono così composti:
- crediti v/Stato per spesa corrente - altro pari a 3.461.466,36 euro;
- crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti pari a 12.623.793,12 euro;
- crediti v/Prefetture pari a 252,33 euro;
- crediti v/Regione per spesa corrente pari a 70.657.742,65 euro (ABA360 – B.II.2.a);
- crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 97.311.125,75 euro (ABA470 - B.II.2.b);
- crediti v/Regione per contributi L.210/92, "*Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati",* aziende sanitarie pari a 417.979,04 euro (ABA522 - B.II.2.d);
- crediti v/Comuni per 482.698,40 euro;
- crediti v/aziende sanitarie pubbliche per 86.389.126,21 euro;
- crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione pari a 348.648,84 euro;
- crediti v/Erario per 293.452,54 euro;
- crediti v/altri per 36.384.794,47 euro, di cui v/clienti privati pari a 21.428.101,19 euro; v/altri soggetti pubblici pari a 6.625.155,13 euro, altri crediti diversi pari a 2.576.884,01 euro; altri crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie pari a 5.121.120,83 euro.

43.203.597,00 euro, risultando in diminuzione del -1,25 percento rispetto all'ammontare dei crediti vetusti del 2023 (risalenti al 2019 e precedenti) pari a 43.751.465,00 euro. Esse sono di seguito riportate[22]:

- 291.747,61 euro[23] verso la Regione per spesa corrente, in netta diminuzione rispetto bilancio 2023 in cui i crediti vetusti (risalenti agli anni 2019 e precedenti) si erano attestati su 1.862.012,00 euro. Nel corso del 2024 è stata incassata la quota del finanziamento sanitario ordinario corrente relativa all'anno 2009 di 1.651.486,00 euro.
- 18.975.685,11 euro nei confronti della Regione per versamenti a patrimonio netto per finanziamenti per investimenti, in diminuzione (- 30,50 percento) rispetto agli omologhi crediti del 2023 (pari a 27.295.248,00 euro). La tabella sottostante mostra il dettaglio dei crediti vetusti per versamenti a patrimonio netto, trasmessa dall'Ente in occasione del precedente controllo della Sezione sul bilancio 2023 (deliberazione n. 52/2025/PRSS), con l'aggiornamento dei dati al 18 febbraio 2025.

Descrizione intervento	VALORE NOMINALE DEI CREDITI 2019 E PRECEDENTI AL 31.12.2023	VALORE NOMINALE DEI CREDITI 2019 E PRECEDENTI AGGIORNATO AL 18.02.2025
SERV.C.MONTI RISTRUTTURAZ.SEDE DISTRETTO E SERV.TERRIT. C.MONTI DETERMINA 7918/2014	505.000,00 €	0,00 €-
DET. 15440 11/11/15 Finanziamento MIRE - Risorse derivanti da Pay Back	12.600.000,00 €	5.753.640,49 €
OSPEDALE C. MONTI PRIMO INTERVENTO E CAMERA CALDA - DGR 1940/17	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
CONCESSIONE FINANZ CASA DELLA SALUTE CAST SOTTO INTERVENTO APB08 DD 18560/18	968.203,52 €	0,00 € -
REALIZZAZIONE 2° LOTTO FUNZIONALE MIRE - INTERVENTO APB06 - DET 14912/19	10.450.000,00 €	10.450.000,00 €
REALIZZAZIONE CASA S CASALGRANDE 1.100.000,00 INTERVENTO APB07 ART. 20 DD 6626/19 PROT 2019/48583	772.044,62 €	772.044,62 €
	27.295.248,14 €	18.975.685,11 €

[22] Quesiti n. 20, 21, 22 e 23, Sezione II, Stato Patrimoniale Attivo – C) Crediti della relazione-questionario e tabella 4.32 e 4.33 della nota integrativa.

[23] La suddetta posta creditoria vetusta verso la Regione per spesa corrente (291.747,61 euro), in diminuzione rispetto al 2023 in ragione dell'avvenuta regolarizzazione nel 2024 del credito riferito alla quota del finanziamento sanitario ordinario corrente anno 2009 (1.651.486,00 euro), è composta da:

- crediti per finanziamento sanitario aggiuntivo LEA (pari a 210.73,00 euro, in aumento rispetto ai 129.509,00 euro del 2023);
- crediti verso Regione per spesa corrente - altro (pari a 72.693,00 euro, invariati rispetto al 2023);
- crediti verso Regione per ricerca (pari a 8.325,00 euro, invariati rispetto al 2023).

Chiesto all'Ente un aggiornamento sugli interventi finanziati, indicati nella tabella sopra riportata, l'Ente ha fornito una descrizione del loro stato di avanzamento:[24]

- 663.926,44 euro verso aziende sanitarie pubbliche (fondo svalutazione pari a 36.440,51 euro), di cui 578.985,00 euro verso aziende pubbliche regionali e 84.941,00 euro verso aziende pubbliche extraregionali, in diminuzione (-86,83%) rispetto al 2023[25].

Ulteriori crediti risalenti agli anni 2020 e precedenti sussistono verso:

- Stato, 11.786,00 euro per spesa corrente – altro;
- Stato, 10.071.634,00 euro per finanziamenti per investimenti;
- Stato-Prefetture, 11.240,00 euro;
- Comuni, 173.353,00 euro;
- società partecipate (ARPA), 11.811,00 euro;
- clienti privati, 657.061,00 euro, in diminuzione rispetto ai 2023;[26]

[24] In sede istruttoria l'Azienda ha illustrato lo stato di avanzamento degli interventi:
- realizzazione Mire (APb 06) ex art 20. L. 67/1988, determina n. 15440 11/11/2015 (Mire lotto 1) finanziamento PB2 - risorse derivanti da *pay back* - e determina 14912/2019 (Mire lotto 2). L'Ente conferma che i lavori sono in corso e anche per gli anni 2024 e 2025 si è stata richiesta la liquidazione progressiva degli acconti nelle varie linee di finanziamento;
- riorganizzazione del punto di primo intervento e realizzazione di nuova camera calda Ospedale S. Anna di Castelnovo nei Monti, intervento PN2, d.G.R. 1940/2017. L'Ente conferma che l'intervento avrà inizio al termine delle opere di miglioramento sismico attualmente in corso e che riguardano ampie aree dell'Ospedale;
- intervento relativo alla Casa della Salute C. Sotto (APb 08), determina 18560/2018, collaudato in data 30/12/25 e per il quale è in corso la rendicontazione del cofinanziamento regionale anno 2024 (d.G.R. 2030/23). L'Ente conferma che il credito del finanziamento del 2018 è stato interamente incassato;
- intervento relativo alla Casa della Salute di Casalgrande (APb 07), determina 6626/2019, concluso il 17/02/2026 (data verbale di fine lavori) e per il quale sono attualmente in corso i collaudi. Il finanziamento è stato interamente rendicontato il 29/01/2026 e l'Azienda riferisce di essere in attesa dell'incasso. È in corso la rendicontazione del cofinanziamento regionale anno 2024 (d. G.R. 2030/23).

[25] Tabella 21 della nota integrativa del bilancio di esercizio 2023: crediti vetusti verso aziende sanitarie pubbliche (risalenti al 2019 e precedenti) pari a 5.040.507,00 euro.
Nell'esame del bilancio 2023 (Deliberazione n.52/2025/PRSS), l'Azienda ha chiarito che i crediti vetusti verso altre aziende sanitarie pubbliche riguardano prevalentemente i rimborsi per la gestione del magazzino unico centralizzato e, in misura residuale, prestazioni sanitarie (espianto organi, tipizzazione midollo osseo, prestazioni sanitarie svolte all'interno di strutture aziendali, presidi diabetici). È stato inoltre evidenziato che la matrice degli scambi infragruppo tra aziende e tra aziende e GSA consente la corretta rilevazione delle partite e garantisce l'esigibilità dei crediti.

[26] Tabella 21 della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2023: crediti vetusti verso privati (risalenti al 2019 e precedenti) pari a 4.403.840,00 euro. Nell'esame del bilancio 2023 (Deliberazione n.52/2025/PRSS) l'Azienda aveva specificato che i crediti pregressi verso clienti privati riguardano prestazioni dell'Unità operativa impiantistica e antinfortunistica, prestazioni del servizio veterinario, rimborsi farmaci e parafarmaci e prestazioni sanitarie

- altri soggetti pubblici, 1.467.178,00 euro, in diminuzione rispetto al 2023;[27]

- altri crediti diversi 3.407.390,00 euro, in aumento rispetto al 2023[28];

- erogatori privati (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie, 4.445.877,00 euro;

- Erario per IVA, 14.908,00 euro.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato [29] applicando "*il criterio prudenziale secondo il presumibile valore di realizzo e nel rispetto delle indicazioni regionali pervenute nel tempo*". Alla data del 31 dicembre 2024, il fondo ammonta complessivamente a 6.683.775,00 euro, come da prospetto seguente.

(valori in €)	Stato	Regione	Comuni	Aziende Sanitarie pubbliche	Enti regionali	Altri soggetti	Erario	Totale
Crediti al 31.12.2024	16.085.511,81	168.386.847,44	482.698,40	86.389.126,21	348.648,84	36.384.794,47	293.452,54	308.371.079,71
Fondo svalutazione 31/12 24	11.000,00	0	46,00	36.441,00		6.636.288,00	0	6.683.775,00
Totale								315.054.854,71

Nell'esercizio 2024 l'Azienda ha effettuato la svalutazione dei seguenti crediti aventi anzianità superiore ai cinque anni e considerati di sicura inesigibilità, in quanto riferiti a posizioni pregresse non più recuperabili [30]:

- 91.244,22 euro verso aziende sanitarie di altre regioni per beni e servizi;
- 154.142,02 euro verso altri soggetti pubblici;
- 70.438,16 euro altri crediti diversi.

Tali posizioni riguardano, come riferito, prestazioni rese a favore di soggetti deceduti, utenti cessati o divenuti irreperibili nonché crediti vantati nell'ambito di procedure concorsuali per le quali i tentativi di recupero sono risultati vani.

In sede istruttoria, l'Ente ha precisato che i crediti vetusti verso lo Stato per finanziamenti per investimenti (10.071.634,00 euro) derivano da finanziamenti statali previsti dal D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio), successivamente confluiti nel PNRR (Missione M6.C2. sub investimento 1.1.1.3 "Ammodernamento del parco

in genere, mentre i crediti pregressi "verso altri" riguardano principalmente sanzioni amministrative e altre prestazioni sanitarie.

[27] Tabella 21 della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2023: crediti vetusti verso altri soggetti pubblici (risalenti al 2019 e precedenti) pari a 1.584.577,00 euro.

[28] Tabella 21 della nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2023: altri crediti diversi (risalenti al 2019 e precedenti) pari a 3.290.763,00 euro.

[29] Quesito 24, Sezione II, Stato Patrimoniale C) Crediti della relazione – questionario e verbale del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2024.

[30] Quesiti n. 19 e n. 19.1, Sezione II, Stato Patrimoniale Attivo – C) Crediti della relazione – questionario.

tecnologico e digitale ospedaliero – Rafforzamento strutturale SSN"), relativi alla realizzazione di posti di terapia intensiva e semintensiva e all'adeguamento dei Pronto Soccorso alle linee guida per la gestione dei pazienti Covid.

L'Azienda ha dichiarato che tutti i 10 interventi risultano conclusi e collaudati, di aver rispettato tutte le scadenze fissate[31] e provveduto alla rendicontazione secondo il "Disciplinare di attuazione economico – finanziaria e di rendicontazione delle spese"[32], inviando le richieste di rimborso per 10.224.017,97 euro, di cui 2.670.293,00 euro già incassati e 7.553.725,44 euro ancora da riscuotere.

Il ritardo nella riscossione è attribuito ai maggiori adempimenti amministrativi e rendicontativi connessi all'inclusione degli interventi nel PNRR.

Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti (2020 e prec.)	Delibera n°/anno	Importo delibera	Economie e Rimodulazioni	Riscosso al 31/12/2024	Consistenza al 31/12/2024	Riscosso anno 2025	Residuo al 31/12/2025
Decreto di assegnazione alle az. san.delle risorse previste dal DL 19 Maggio 2020 n.34 convertito con modificazioni, dalla Legge 17 Luglio 2020 n.77 e richiamate nella circolare del Ministero della Salute 0011254-29/05/2020-DGPROGS-MDS-P, per l'attuazione del Piano regionale di riorganizzazione della rete ospedaliera	DGR 236 22/12/2020	12.741.927		*-2.670.293*	**10.071.634**	-	10.071.634
				-2.670.293	**10.071.634**	-	**10.071.634**

Inoltre, con riferimento alla richiesta della Sezione circa l'evoluzione dei crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti sorti nel 2022, 2023 e 2024, l'Azienda ha trasmesso il seguente prospetto dal quale emerge che al 31 dicembre 2025, dei crediti riferiti al 2022 (26.107.134,00 euro) residuano da riscuotere 16.497.201,00 euro (63,19 per cento del totale) e dei crediti 2023 e 2024, alla stessa data, restano ancora da riscuotere il 67,91 e l'83,52 per cento.

crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti	Economie e rimodulazioni	Riscosso al 31/12/2024	**Consistenza al 31/12/2024**	Riscosso anno 2025	**Residuo al 31/12/2025**

[31] L'Azienda ha dichiarato di aver rispettando tutte le scadenze fissate di cui ha riportato i principali riferimenti: implementazione piattaforma Regis come da comunicazione AUSLRE protocollo n. 2024/0063460 del 10/05/2024; popolamento del portale di "monitoraggio rafforzato" attivato dall'Ufficio 7 del Ministero come da richieste del 28/10/2025; modalità operative per il monitoraggio della realizzazione dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva e indicazioni per l'attestazione del raggiungimento del target M6C2 1.1 come da comunicazione AUSLRE Protocollo n. 2025/0146938 del 28/10/2025.

[32] "Disciplinare di attuazione economico – finanziaria e di rendicontazione delle spese" emesso dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologia Covid-19" che è stato il primo soggetto referente per la rendicontazione. Al Commissario Straordinario sono subentrate, nel 2022, l'"Unità di Potenziamento rete Ospedaliera" afferente al Ministero della Difesa, nel 2023 l'"Ufficio 7 della Direzione generale della programmazione e dell'edilizia sanitaria del Ministero della Salute".

Formatisi **nel 2022** pari a 26.107.134,00 euro	-1.543.418,00	-4.705.883,00	19.857.833,00	-3.360.632,00	16.497.201
Formatisi **nel 2023** pari a 36.536.566,87 euro	-88.666,00	-1.525.387,00	34.920.457,00	-10.106.741,00	24.813.716,00
Formatisi **nel 2024** pari a 20.811.173,00 euro			20.811.173,00	-3.427.957,00	17.383.218,00
TOTALE			**75.589.463,00**		**58.694.135,00**

Tali crediti (2022, 2023 e 2024), secondo quanto assunto dall'Azienda, devono essere considerati nel loro insieme, in quanto in larga parte derivano da finanziamenti PNRR/PNC (Missione 6), assegnati, con delibera di Giunta regionale, su più esercizi e riconducibili al contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 30 maggio 2022 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero della Salute. La tabella seguente riepiloga l'importo complessivo dei crediti, distinguendo tra interventi PNRR/PNC e non PNRR/PNC.

INTERVENTI PNRR ANNI 2022/2023/2024		CREDITO PER ANNI		
Interventi	TOTALE CREDITO	2022	2023	2024
M6C1 1.1 Case della Comunità (CdC)	17.192.130,53 €	1.283.599,00 €	15.908.531,53 €	0
M6C1 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (COT)	5.463.258,32 €	605.561,86 €	1.294.196,46 €	3.563.500,00 €
di cui:				
Lavori	1.001.885,35 €	225.241,00 €	776.644,35 €	
Interconnessione	380.320,86 €	380.320,86 €		
Acquisizione Dispositivi Medici	517.552,11 €		517.552,11 €	
Servizi di Telemedicina	3.563.500,00 €			3.563.500,00 €
M6C1 1.3 Ospedali di Comunità (OdC)	9.435.975,40 €	707.165,00 €	8.728.810,40 €	
M6C2 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	18.248.544,17 €	11.418.724,50 €	5.279.504,24 €	1.550.315,43 €
di cui:				
digitalizzazione sedi DEA di 2° livello	9.378.308,02 €	7.690.808,02 €	1.687.500,00 €	
Installazione di nuove apparecchiature cliniche (tac, risonanze etc..)	8.870.236,15 €	3.727.916,48 €	3.592.004,24 €	1.550.315,43 €
M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	12.843.226,99 €	1.160.000,00 €	1.663.226,99 €	10.020.000,00 €
M6C2 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1.288.993,06 €		837.856,87 €	451.136,19 €
PNC "salute, ambiente, biodiversità, clima)	101.824,14 €		28.440,00 €	73.384,14 €
TOTALE PNRR ANNI 22/23/24	64.573.952,61 €	15.175.050,36 €	33.740.566,49 €	15.658.335,76 €

ALTRI INTERVENTI NON PNRR				
ANNO 2022:	TOTALE CREDITO	2022	2023	2024
MIRE 3°lotto MIRE Intervento APC 13 (lavori)	10.300.000,00 €	10.300.000,00 €		
ANNO 2023:				
MIRE attrezzature Intervento APC 14	1.700.000,00 €		1.700.000,00 €	
Dotazioni piccole tecnologie CAU	23.943,00 €		23.943,00 €	
Acquisto Mezzi di Soccorso	70.000,00 €		70.000,00 €	
ANNO 2024:				
Casa della Salute Castelnovo Sotto Confinanziamento RER DGE 2030/23 Interv n. 7	300.000,00 €			300.000,00 €
Sistema Robotizzato per chirurgia Confinanziamento RER DGE 2030/23 Interv n. 8	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €
Casa della Salute di Casalgrande Confinanziamento RER DGE 2030/23 Interv n. 6	700.000,00 €			700.000,00 €
Acquisto Mezzi di Soccorso	70.000,00 €			70.000,00 €
Interventi indifferibili urgenti anno 2024	2.302.417,00 €			2.302.417,00 €
Intervento Ex Ospedale Psichiatrico Contributo statale	717.057,00 €			717.057,00 €
Intervento programmati impianti Ossigeno Contributo statale	63.364,00 €			63.364,00 €
TOTALE COMPLESSIVO ANNI 2022/23/24	81.820.733,61 €	25.477.072,36 €	35.536.532,49 €	20.813.197,76 €

Come si evince dalla tabella su riportata, su un importo totale del credito nel triennio 2022-2024, pari a 81.820.733,61 euro, i crediti derivanti da interventi PNRR/PNC ammontano a 64.573.952,61 euro e si riferiscono alle assegnazioni progressive nel triennio delle diverse linee di finanziamento approvate nel contratto istituzionale di sviluppo. Con riferimento all'evoluzione del credito PNRR/PNC, l'Azienda ha trasmesso il seguente prospetto, aggiornato al 31 dicembre 2025, dal quale risultano riscossi 22.508.582,14 euro e una consistenza residua, a tale data, di 42.065.370,00 euro, rappresentando l'Azienda che sono ancora in corso richieste di ulteriori trasferimenti intermedi per circa 4 milioni di euro.

INTERVENTI PNRR ANNI 2022/2023/2024		RISCOSSO	CONSISTENZA	RISCOSSO	RISCOSSO	CONSISTENZA
Interventi	TOTALE CREDITO	AL 31/12/24	AL 31/12/24	ANNO 2025	AL 31/12/25	AL 31/12/25
M6C1 1.1 Case della Comunità (CdC)	17.192.130,53€	1.587.315,33€	15.604.815,20€	5.970.738,07€	7.558.053,40€	9.634.077,13€
M6C1 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (COT)	5.463.258,32€	215.108,24€	5.248.150,08€	454.606,11€	669.714,35€	4.793.543,97€
di cui:						
Lavori	1.001.885,35€	125.320,94€	876.564,41€	260.132,19€	385.453,13€	616.432,22€
Interconnessione	380.320,86€	38.032,09€	342.288,77€	76.064,19€	114.096,28€	266.224,58€
Acquisizione Dispositivi Medici	517.552,11€	51.755,21€	465.796,90€	118.409,73€	170.164,94€	347.387,17€
Servizi di Telemedicina	3.563.500,00€					3.563.500,00€
M6C1 1.3 Ospedali di Comunità (CdC)	9.435.975,40€	933.128,59€	8.502.846,81€	2.093.535,19€	3.026.663,78€	6.409.311,62€
M6C2 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	18.248.544,17€	1.876.765,68€	16.371.778,49€	4.182.386,08€	6.059.151,76€	12.189.392,41€
di cui:						
digitalizzazione sedi DEA di 2° livello	9.378.308,02€	960.677,70€	8.417.630,32€	1.852.814,70€	2.813.492,40€	6.564.815,62€
Installazione di nuove apparecchiature cliniche (tac, risonanze etc..)	8.870.236,15€	916.087,98€	7.954.148,17€	2.329.571,38€	3.245.659,36€	5.624.576,79€
M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	12.843.226,99€	989.341,52€	11.853.885,47€	3.922.369,24€	4.911.710,76€	7.931.516,23€
M6C2 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1.288.993,06€	114.610,34	1.174.382,72€	77.100,00€	191.710,34	1.097.282,72€
PNC "salute, ambiente, biodiversità, clima)	101.824,14€		101.824,14€	91.577,75€	91.577,75€	10.246,39€
TOTALE PNRR ANNI 22/23/24	64.573.952,61€	5.716.269,70€	58.857.682,91€	16.792.312,44€	22.508.582,14€	42.065.370,47€

Per contro, con riferimento agli interventi non PNRR/PNC relativi all'annualità 2024 riportati in tabella, l'Azienda ha fornito un ulteriore dettaglio nello schema seguente, precisando che risultano tutti conclusi e in fase di rendicontazione, ad eccezione dell'ex Ospedale psichiatrico la cui fine lavori, avviati il 28/08/2025, è prevista per il 17/02/2027.

INTERVENTI ANNO 2024:	IMPORTO	NOTA AZIENDA USL
Casa della Salute Castelnovo Sotto Confinanziamento RER DGE 2030/23 Interv n. 8	300.000,00 €	Trattasi di cofinanziamento regionale al finanziamento principale APb08 ex art 20 già rendicontato. Intervento concluso in data 15/04/2024. Nel corso del 2026 si procederà a rendicontare anche il cofinanziamento regionale
Sistema Robotizzato per chirurgia Confinanziamento RER DGE 2030/23 Interv n. 8	1.000.000,00 €	Fornitura acquisita
Casa della Salute Casalgrande RER DGE 2030/23 Interv n. 6	700.000,00 €	Trattatasi di cofinanziamento. Intervento concluso in data 17 febbraio 2026, sono in corso i collaudi. Finanziamento principale APb07 ex art 20 in esaurimento (richiesto incasso il 29/01/26 prot. 14487). Terminato l'incasso dell'APb07 si procederà con la richiesta di incasso del cofinanziamento
Acquisto Mezzi di Soccorso DGR 2132/2024	70.000,00 €	Fornitura acquisita
Det. RER n. 28412 del 31/12/2024 Interventi indifferibili urgenti anno 2024	2.302.417,00 €	Si tratta di finanziamento misto per Forniture e Lavori. La quota lavori è terminata, sono in corso le contabilità finali per la rendicontazione.
Programma per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica degli Ex Ospedali Psichiatrici" Finanziamento articolo 32 – sexies, comma 1 Legge 19/12/2019 n.157	717.057,00 €	Si tratta di un contributo statale approvato dalla RER con Determinazione n. 28426 del 31/12/24. I lavori sono stati avviati con verbale del 28/08/2025 e la fine lavori è prevista per il 17/02/2027
DD 1998/2022 Intervento programmati impianti Ossigeno Contributo statale Legge 30/12/20 n. 178 art. 1 commi 445-446	63.364,00 €	Lavori terminati. Richiesta liquidazione somme con prot. 2026/15439

Infine l'Azienda ha trasmesso, su richiesta della Sezione, un aggiornamento al 31 dicembre 2025 delle posizioni creditorie pregresse risalenti al 2021 e precedenti,

di cui al prospetto seguente, con l'indicazione del valore del relativo fondo di svalutazione.

		azienda n. 103											
		Importo crediti anno 2013 e retro	Importo crediti anno 2014	Importo crediti anno 2015	Importo crediti anno 2016	Importo crediti anno 2017	Importo crediti anno 2018	Importo crediti anno 2019	Importo crediti anno 2020	Importo crediti anno 2021	Totale crediti lordo fondo svalutazione	Fondo svalutazione crediti	Totale crediti netto fondo svalutazione
ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
ABA340	B.II.1.l) Crediti v/prefetture	2.488,54	-	58,93	-	-	-	7,00	-	-	2.554,47	2.554,47	-
ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	17.873,25	276,56	195,00	269,96	904,75	405,05	-	1.347,44	2,00	21.274,01	21.274,01	-
ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione		-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	569.047,21	87.048,46	89.883,91	108.895,19	152.421,18	1.175.594,92	421.774,39	241.377,59	555.477,94	3.401.520,79	2.330.066,00	1.071.454,79
ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	40.306,57	27.154,28	12.361,44	14.441,83	15.235,56	36.019,11	414.780,82	283.210,55	477.080,17	1.320.590,33	799.290,00	521.300,33
ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-		-	-	-	-	-	-		-
ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	10.579,41	24.592,61	20,24	64.243,81	251,96	70,77	28.874,53	1.970,22	1.789,61	132.393,16	132.393,16	-
ABA713	B.II.7.f) Altri crediti v/erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	4.029.200,86	36.056,66	4.065.257,52		4.065.257,52
Totale		640.294,98	139.071,91	102.519,52	187.850,79	168.813,45	1.212.089,85	865.436,74	4.557.106,66	1.070.406,38	8.943.590,28	3.285.577,64	5.658.012,64

L'attività di sollecito dei crediti divenuti esigibili, svolta dal competente ufficio interno, ha riguardato crediti maturati nell'anno corrente e in quello precedente ed è stata accompagnata da una ricognizione dei crediti pregressi riferiti a enti pubblici e a soggetti privati, finalizzata al sollecito e al recupero delle relative somme.

Detta attività, secondo quanto asserito, ha portato alla riscossione di una quota delle somme dovute e, contestualmente, reso necessaria la chiusura al fondo di svalutazione di una parte dei crediti vetusti divenuti inesigibili.

I crediti iscritti a ruolo sono in particolare quelli relativi all'anno 2022, riferiti a ticket e a fatturazione di prestazioni aziendali, mentre le ordinanze di ingiunzione sono state emanate tra il secondo semestre 2023 e il primo semestre 2024.

Dal lato passivo[33] risultano debiti sorti negli esercizi 2020 e precedenti dei seguenti importi:

- 86.987,00 euro verso lo Stato, in aumento rispetto ai debiti vetusti del 2023 (pari a 53.059,00 euro);

-12.259,66 euro di altri debiti verso Regione;

[33] Tabella 4.63*: Debiti - Dettaglio dei debiti per anno di formazione (t43)* della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2024.

- 1.322.915,24 euro verso aziende sanitarie pubbliche regionali, in aumento rispetto agli omologhi debiti del 2023 (pari a 956.830,00 euro), di cui 383.591,00 euro per mobilità in compensazione e 939.325,00 euro per altre prestazioni;
- 5.808.435,00 euro verso fornitori (in aumento rispetto agli omologhi debiti vetusti 2023 pari a 4.000.152,64 euro), di cui 4.113,00 euro verso erogatori privati accreditati e convenzionati per prestazioni sanitarie (importo invariato rispetto al 2023) e 5.804.322,00 euro[34] verso altri fornitori,[35] al netto delle note di credito da ricevere pari a -126.513,00 euro.

- 311.490,00 euro di debiti tributari (IVA);

- 98.053,00 euro per altri debiti diversi di cui 97.375,00 euro per depositi cauzionali e 678,00 euro verso altri soggetti.

I debiti risalenti agli esercizi 2020 e precedenti ammontano, pertanto, a complessivi 7.640.139,90 euro, registrandosi un aumento rispetto ai debiti vetusti rilevati al 31 dicembre 2023,[36] nel quale le posizioni passive risalenti al 2019 e precedenti ammontavano a 5.510.555,00 euro.

Alla richiesta istruttoria volta a chiarire le cause dell'aumento, l'Azienda ha riferito che nel 2020 sono stati contabilizzati debiti relativi a due atti di citazione[37] e a un decreto ingiuntivo.[38]

L'Azienda sanitaria ha aggiunto che i pagamenti dei debiti di importo rilevante, risalenti al 2019 e precedenti, sono stati liquidati esclusivamente a decorrere dal 2025, in particolare con la definizione di un debito di 559.897,35 euro verso Gesta S.p.A.

Degli altri debiti risalenti al 2019 e precedenti verso società di factoring per interessi di mora oggetto di decreti ingiuntivi (contro BFF Bank S.p.A. per 1.892.375,00 euro, Farmafactoring SPV I S.r.l. per 108.188,00 euro e Banca Ifis S.p.A. per 398.760,00 euro), l'Azienda ha riferito che procederà al loro stralcio o pagamento al passaggio in giudicato della sentenza.

---

[34] 5.804.322,00 euro verso altri fornitori di cui 5.930.836,00 euro verso altri fornitori e note di credito da ricevere (altri fornitori) di -126.513,00 euro.

[35] Tabella 43 *Dettaglio dei debiti per anno di formazione* della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2023: i debiti vetusti verso altri fornitori (risalenti al 2019 e precedenti) sono pari a 3.996.040,00 euro.

[36] Tabella n. 43 della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2023.

[37] Atto di citazione R.G. 2345/2020 Banca Farmafactoring S.p.A. del valore di 2.733.204,13 euro;
- Atto di citazione R.G. 5098/2020 Banca Farmafactoring S.p.A. del valore di 1.901.201,75 euro.

[38] Decreto ingiuntivo R.G. 3426/2020 Banca IFIS S.p.A. per la complessiva somma di 378.165,18 euro.

Inoltre, come ribadito, il passaggio al nuovo programma (applicativo regionale GAAC), nel corso dell'intero primo anno di avvio dello stesso (2024), ha inciso in misura rilevante sulle tempistiche di lavorazione dei fatti contabili.

Situazione di cassa

	2024	**2023**
Anticipazione di tesoreria	€ 65.805.392,92	€ 65.657.393,72
Tempestività dei pagamenti	-2,80	-7,10

*indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014

Nel 2024 l'Azienda ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria con un utilizzo per 27 giorni (nel 2023 i giorni di utilizzo sono stati 72) avendo comunque rispettato il limite massimo di un dodicesimo dell'ammontare annuo del valore dei ricavi, inclusi i trasferimenti, iscritti nel bilancio preventivo annuale, come disposto dall'art. 2, c. 2-*sexies*, lett. g), punto 1), D.Lgs. n. 502/92[39]. Le anticipazioni sono state restituite entro l'anno.[40]

Debiti verso fornitori

Dal prospetto attestante i pagamenti,[41] allegato al bilancio, risulta che i pagamenti relativi a transazioni commerciali (per complessivi 991.278.435,68 euro) sono stati effettuati nel 2024 con un tempo medio di anticipo di -2,80 giorni rispetto alla data di scadenza.

L'Ausl afferma[42] *"il sostanziale mantenimento dei tempi di liquidazione per effetto della dematerializzazione del processo che va dall'ordine di spesa al pagamento delle fatture, un utilizzo efficiente della liquidità disponibile, il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel rispetto dei limiti di legge, una costante attività di recupero dei crediti attraverso l'attività di sollecito da parte degli uffici aziendali preposti e anche attraverso l'intervento degli agenti della riscossione*".

[39] Quesiti n. 50 e n. 50.1, Sezione II, Stato Patrimoniale Passivo D) Debiti, della relazione-questionario.
[40] Quesito n. 43.1, Sezione II, Stato Patrimoniale Passivo D) Debiti, della relazione-questionario.
[41] Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.
[42] Quesiti n. 35 e n. 35.1, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

La tabella di seguito riportata mostra l'ammontare dei pagamenti nel corso del 2024, distinti per anno di emissione fattura, restituendo pagamenti per 405.831.593,30 euro (40,94 per cento del totale dei pagamenti) effettuati oltre i termini di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2024 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.P.C.M. 22/09/2014
2021	2021	2022	2023	2024	Totale pagamenti 2024	
.029,28	€ 300.150,40	€ 2.430.263,55	€ 102.158.764,49	€ 885.723.227,96	€ 991.278.435,68	€ 405.831.593,30

Fonte: quesito n. 37, sezione II – F) Debiti della relazione-questionario

Nel 2024, in particolare, i debiti verso i fornitori, come mostrato nella tabella seguente [43], sono aumentati, rispetto al 2023, da 234.051.146,57 euro a 257.766.809,04 euro (voce D.VII, Debiti v/ fornitori, dello stato patrimoniale).

ebito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2024	€ 257.766.809,04	€ 218.371.931,48	€ 39.394.877,56	-2,8
2023	€ 234.051.146,57	€ 216.404.987,92	€ 17.646.158,65	-7,1
2022	€ 315.803.527,14	€ 288.097.836,74	€ 27.705.690,40	-10,16

Fonte: quesito n. 36, Sezione II Stato Patrimoniale Passivo F) Debiti della relazione-questionario

Il valore dei debiti di 257.766.809,04 euro è al netto delle note di credito da ricevere, dell'ammontare di 9.424.245,16 euro.[44]

Anno	Totale debiti (PDA 280)	Totale note di credito da ricevere al 31/12 dell'esercizio (PDA 292 e PDA 302)
totale al 31/12/2024	€ 257.766.809,04	€ 9.424.245,16
di cui relativi all'anno:		
2020 e precedenti	€ 5.808.434,96	€ 148.712,35
2021	€ 3.513.354,23	€ 0,00
2022	€ 7.306.105,83	€ 2.473.804,59
2023	€ 20.342.587,46	€ 2.083.194,92
2024	€ 220.796.326,56	€ 4.718.533,30

Fonte: quesito n. 39.1, Sezione II-Stato Patrimoniale Passivo F) Debiti della relazione-questionario

[43]Quesito n. 36, Sezione II Stato Patrimoniale Passivo F) Debiti, della relazione-questionario.
[44] Quesito n. 39, 39.1, 40, Sezione II-Stato Patrimoniale Passivo F) Debiti, della relazione-questionario.

I debiti verso fornitori scaduti, soggetti a pagamento, ammontano al 31 dicembre 2024 a 39.394.877,56 euro (15% del totale dei debiti verso fornitori), risultando in aumento rispetto al 2023 in cui l'incidenza dei debiti scaduti soggetti a pagamento, pari a 17.646.158,65 euro, si attestava al 7% del totale dei debiti verso fornitori.

In sede istruttoria è stato spiegato che l'incremento, rispetto al 2023, dei pagamenti effettuati oltre i termini (405.831.593,30 euro) e dei debiti scaduti (39.394.877,56 euro) dipende da criticità legate all'introduzione dell'applicativo unico regionale di contabilità,[45] come confermato dal fatto che, nell'anno successivo (2025) a quello in esame, l'importo delle fatture pagate con ritardo (252.214.403,66 euro) ha una incidenza del 23 per cento sul totale delle fatture pagate (1.073.634.022,26 euro) che del resto si avvicina a quella rilevata nell'esercizio precedente all'introduzione del GAAC (2023) nel quale le fatture pagate con ritardo incidevano per il 25 per cento (250.161.055,21 euro) sul totale pagato (999.851.364,10 euro).

I debiti in contenzioso giudiziale o stragiudiziale ammontano nel 2024 a 5.140.231,57 euro, dei quali 1.022.335,98 euro risalgono agli anni antecedenti al 2021.

Debiti verso fornitori al 31/12/2024 per anno di emissione fattura						
Descrizione	Ante 2021	2021	2022	2023	2024	Totale debiti verso fornitori al 31/12/2024
Debiti verso fornitori	€ 5.808.434,96	€ 3.513.354,23	€ 7.306.105,83	€ 20.342.587,46	€ 220.796.326,56	€ 257.766.809,04
di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale	€ 1.022.335,98	€ 183.589,21	€ 935.684,68	€ 1.935.858,56	€ 1.062.763,14	€ 5.140.231,57

Fonte: quesito n. 38, Sezione II Stato Patrimoniale Passivo F) Debiti della relazione-questionario

Riguardo a questi ultimi, l'Ente ha dichiarato che il contenzioso ante 2021 di 1.022.335,98 euro è stato chiuso parzialmente mediante storno o pagamento parziale di alcune fatture (48.859,18 euro). Quelli tuttora pendenti risultano, nella

[45]In sede istruttoria l'Azienda ha dichiarato che "*L'implementazione del gestionale GAAC, che per quanto previsto dal cronoprogramma avrebbe dovuto garantire l'operatività sin dai primi giorni di gennaio 2024, è stata fatta slittare al 5 febbraio per problematiche legate alla componente software che gestisce la logistica del magazzino centralizzato […] che garantisce le forniture di medicinali e dispositivi medici alle aziende sanitarie di Area Vasta Emilia Nord (Piacenza, Parma, Modena e la stessa Reggio Emilia oltre agli ospedali di Sassuolo e Montecatone). Una volta avviato, il nuovo programma di contabilità dapprima non consentiva di liquidare le fatture e solo nelle settimane successive ovvero a fine febbraio, a fronte di sforzi riguardevoli che hanno richiesto il continuo supporto dei tecnici informatici delle ditte appaltatrici (RTI Data Processing e G.P.I.), è stato possibile effettuare i primi pagamenti. Le criticità nel processo di liquidazione sopra rappresentate si sono perpetuate in diverse forme ma costantemente per tutto il primo anno di avvio del nuovo applicativo*".

maggior parte dei casi, ancora pendenti in quanto oggetto di appello, (contenziosi RG 5006/2020, RG 2839/2021, RG 5098/2020).

Le fatture oggetto di contenzioso relative al periodo 2021-2024, del complessivo importo di 4.117.895,59 euro (183.589,21 + 935.684,68 + 1.935.858,56 + 1.062.763,14 euro), come dichiarato, sono state stornate o parzialmente pagate per 1.389.677,11 euro a seguito della definizione delle contestazioni mentre le restanti risultano ancora contestate.

Quanto ai debiti scaduti da oltre un anno[46] "*i motivi sono riconducibili alla mancata conformità delle merci o dei servizi o dei prezzi applicati. Le azioni dirette sono riconducibili alla numerosa corrispondenza e alle azioni di sollecito intercorse con i fornitori coinvolti".*

Dal prospetto sotto riportato si rileva la permanenza nel bilancio 2024 di note di credito da ricevere sia da privati accreditati sia da altri fornitori risalenti ad esercizi anteriori al 2023.[47]

Anche le note di credito da ricevere da altri fornitori, di importo complessivo pari a 3.856.473,95 euro, ne comprendono alcune formatesi negli anni antecedenti al 2023.

Svolto un approfondimento istruttorio sulle modalità di contabilizzazione e di monitoraggio delle note di credito da ricevere, in relazione a quali debiti siano state contabilizzate nonché sull'accantonamento prudenziale del relativo importo al fondo rischi ed oneri, l'Azienda ha specificato che le iscrizioni di tali poste si riferiscono, per lo più, alle quote di sforamento dei *budget* annuali di spesa, sottoscritti con le strutture private accreditate, per l'attività di alta e non alta specialità e di psichiatria e, in via residuale, a segnalazioni dei servizi aziendali che verificano e monitorano le partite in sospeso con i fornitori[48].

---

[46] Quesito n. 36, Sezione II-Gestionale, della relazione-questionario.

[47] Dall'atto interno della Regione (prot. n. 49488 del 07/04/2025) - "Indicazioni per la chiusura dei Bilanci di esercizio 2024 ed invio al controllo regionale", p. 541 -, si evidenzia che "*Nel caso in cui non vi sia il supporto giuridico per il mantenimento in bilancio, l'Azienda dovrà provvedere a rilevare un'insussistenza dell'attivo, di cui si chiede di dare tempestiva comunicazione, valutando l'impatto sul proprio bilancio; altrimenti dovranno essere fornite puntuali informazioni sulla necessità di mantenere tali note di credito nel bilancio d'esercizio 2024*."

[48] In sede istruttoria l'Ente ha dichiarato che "*Per quanto riguarda i presupposti ed elementi documentali sulla base dei quali l'Azienda procede alla rilevazione in bilancio della nota di credito da ricevere relativamente a questa tipologia, si precisa che annualmente la Regione definisce nell'ambito dell'Accordo quadro regionale i budget per l'attività di alta e non alta specialità e psichiatria a favore dei residenti della regione, a seguito del quale le Aziende sottoscrivono con le strutture private accreditate gli Accordi locali. Pertanto, laddove si manifesti un fatturato superiore, vengono iscritte a bilancio note di credito da ricevere per la differenza, quali penalità provvisorie. La Commissione Paritetica Regionale, prevista dall'art. 9 dell'Accordo Quadro di regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna ed Ospedali Privati Accreditati aderenti ad AIOP (DGR 2329/2016), esamina a consuntivo, con una latenza di circa tre anni, l'attività ospedaliera accreditata resa dalle strutture private accreditate aderenti AIOP a favore dei residenti della regione e determina le conseguenti penalità definitive a fronte degli sforamenti dei budget concordati in*

La seguente tabella, trasmessa dall'Ente, espone i debiti a cui si riferiscono le note di credito da ricevere da privati accreditati e convenzionati al 31 dicembre 2024 per un totale di -5.567.771,21 euro (dati dalla somma dei totali delle note emesse nel 2020-2024):

CE_PDA292 Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati)				
Dettaglio per anno Note di credito da ricevere	**2020**	**2022**	**2023**	**2024**
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DISABILI (FRNA) iscritti a ruolo + storno rette 2024	-491,15			-9.328,89
STORNO FARMACUP DIC. 2024 - DISTR. GUASTALLA				-150,06
DEGENZA DA OSP. PRIVATI DELLA REGIONE PER RESIDENTI - ALTA SPECIALITA'-		-162.595,52	-388.480,34	-47.279,89
DEGENZA DA OSP. PRIVATI DELLA REGIONE PER RESIDENTI - NON ALTA SPECIALITA' INTRA AUSL		-34.460,37	-45.495,91	-43.814,58
DEGENZA DA OSP. PRIVATI DELLA REGIONE PER RESIDENTI - NON ALTA SPECIALITA' EXTRA AUSL		-733.052,31	-377.011,94	-538.586,80
Degenza da Osp. privati della Provincia per residenti di altre Regioni				-686.945,23
PRESTAZ.DI CHIRURGIA AMB. DA OSP. PRIVATI DELLA PROVINCIA PER RESIDENTI DI ALTRE REGIONI		-33.485,45		
ASSISTENZA OSP. IN CASE DI CURA A CITTADINI NON RESIDENTI (EXTRA REGIONE)		-399.550,58	-1.073.361,53	-
SPEC. DA OSP. PRIVATI DELLA REG. PER RESIDENTI - CHIRURGIA AMB. INTRA AUSL		-106.575,82	-35.149,25	
SPEC.DA OSP. PRIVATI DELLA REGIONE PER RESIDENTI - CHIRURGIA AMB. EXTRA AUSL		-5.324,54		
SPEC.DA OSP. PRIVATI DELLA PROVINCIA (CONV. EST) PER RESIDENTI DI ALTRE REGIONI		-	-27.348,08	-6.380,30
SPECIALISTICA DA CONV. ESTERNI DELLA PROVINCIA PER RESIDENTI DI ALTRE REGIONI			-26.659,26	-3.083,65
7000200103_Note di credito da ricevere da farmacie registrate nell'anno 2025 con competenza 2024 - CHIUSE -				-21.592,03
7000200104_Note di credito da ricevere da privati per FRNA registrate nell'anno 2025 con competenza 2024 - CHIUSE -				-73.815,24
7000200101_Note di credito da ricevere da Osp. Privati registrate nell'anno 2025 con competenza 2024 - CHIUSE -				-686.389,89
7000200102_Note di credito da ricevere da convenzionati esterni registrate nell'anno 2025 con competenza 2024 - CHIUSE -				-1.362,60
TOTALE	**- 491,15**	**-1.475.044,59**	**-1.973.506,31**	**-2.118.729,16**

Fonte: risposta dell'Ausl di Reggio Emilia (prot. Cdc n. 1411 del 30 marzo 2026) a nota istruttoria della Sezione

L'Azienda ha precisato che le ultime quattro iscrizioni rappresentate nella tabella si riferiscono a note di credito di competenza 2024, iscritte a bilancio 2024 ma ricevute nel 2025 e che pertanto sono state chiuse nell'esercizio successivo, aggiungendo, inoltre, che "*ad oggi* [marzo 2026]*, essendo pervenute dalla Regione le rispettive comunicazioni relative all'anno 2022, le note di credito riferite a tale esercizio sono state chiuse (importo pari a euro 1.475.044,59)*".

La tabella di seguito riportata espone invece la situazione delle note di credito da ricevere da altri fornitori al 31 dicembre 2024 per un totale di – 3.856.473,95 euro, importo che, secondo quanto dall'Azienda precisato, " *[…] include le note di*

applicazione degli Accordi siglati annualmente; questo determina l'effettiva esigibilità dei crediti. Analogamente, per quanto riguarda l'attività ospedaliera accreditata per residenti fuori regione resa dalle strutture private accreditate aderenti AIOP, a seguito dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato- Regioni, con una latenza di circa due anni, la Regione assegna alle Aziende USL le risorse necessarie al fine di allineare le scritture contabili aziendali agli importi effettivamente riconosciuti quale regolazione finanziaria dei flussi di mobilità tra regioni a titolo di saldo definitivo". "*[…] La restante parte delle note di credito vengono iscritte a Bilancio su segnalazione dei singoli servizi che verificano le partite in sospeso con i vari fornitori durante l'anno e ne monitorano la situazione al fine di fornire al 31/12 di ogni anno indicazioni precise per l'iscrizione a Bilancio*".

credito ricevute nell'anno 2025 con competenza 2024 del valore di € -2.216.618.15 [-668.457,48 euro e -1.548.160,67 euro] […], tali documenti vengono iscritti nel Bilancio 2024 e risultano immediatamente chiusi nell'esercizio successivo. La restante parte delle note di credito vengono iscritte a Bilancio su segnalazione dei singoli servizi che verificano le partite in sospeso con i vari fornitori durante l'anno e ne monitorano la situazione al fine di fornire al 31/12 di ogni anno indicazioni precise per l'iscrizione a Bilancio".

PDA302 Note di credito da ricevere (altri fornitori)					
Dettaglio per anno Note di credito da ricevere	**2018**	**2019**	**2022**	**2023**	**2024**
BENI STRUMENTALI	- 86,40			-429,54	-3.598,70
BENI E SERVIZI				-109.259,07	-379.587,29
INTERESSI PASSIVI FARMAFACTORING (contenzioso)	-124.014,80				
CONTESTAZIONE ADDEBITI PER SPESE DI RECUPERO FARMAFACTORING/BFF BANK SPA		- 24.120,00			
BFF recupero spese			-998.760,00		
PAY BACK FARMACI ONCOLOGICI					
7000302002_Note di credito da ricevere da fornitori di beni strumentali registrate nell'anno 2025 con competenza 2024 - CHIUSE -					-668.457,48
7000302001_Note di credito da ricevere da fornitori di beni e servizi registrate nell'anno 2025 con competenza 2024 - CHIUSE -					-1.548.160,67
	-124.101,20	**- 24.120,00**	**-998.760,00**	**-109.688,61**	**-2.599.804,14**

Fonte: prot. Cdc n. 1411 del 30 marzo 2026.

Con riferimento, sempre, alle note di credito da ricevere da altri fornitori, l'Ente ha dichiarato che, normalmente, la permanenza in bilancio si esaurisce, salvo eccezioni, nell'anno successivo, aggiungendo che "*Ad oggi, sostanzialmente sono rimaste aperte le situazioni legate al contenzioso con Banca Farmafactoring S.p.A. con la quale sono ancora in corso due azioni legali promosse dalla stessa*".

A fronte delle note di credito da ricevere da parte delle strutture private accreditate, l'Azienda nel corso degli anni 2023 e 2024 ha effettuato prudenzialmente un accantonamento di 838.719,86 euro al relativo fondo rischi.

Gli interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori, iscritti nel C.E. a qualsiasi titolo (interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze passive e altro),[49] ammontano a 1.590.575,82 euro, parte dei quali (371.879,12 euro) addebitati nel conto economico a titolo di interessi moratori [50] e, come indicato dall'Ente, maturati sull'importo capitale di 29.970.846,20 euro (1,24%).

Nel 2024 dal prospetto SIOPE non risultano uscite di cassa per pagamenti di interessi passivi verso fornitori.

[49] Quesito n. 12, Sezione II Conto economico D), Sistemi di controllo dei costi, della relazione- questionario.
[50] Voce CE CA0140 "Altri interessi passivi".

Importo iscritto nel conto economico a qualsiasi titolo (interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze ecc.)		
Esercizio	da *factoring* regionale	diretti
2024	0,00 €	€ 1.590.575,82
2023	0,00 €	€ 345.559,11
2022	0,00 €	€ 183.736,37

Fonte: quesito 12 Sezione II Conto economico D) sistemi di controllo dei costi della relazione-questionario

Al 31 dicembre 2024 il Fondo per interessi di mora iscritto nello stato patrimoniale presenta un saldo di 1.221.469,98 euro come indicato nella seguente tabella relativa alla movimentazione del fondo.

consistenza iniziale	accantonamenti dell'esercizio	utilizzi	fondo al 31/12/2024
€ 135.404,43	€ 1.200.000,00	€ 113.934,45	€ 1.221.469,98

Fonte: quesito 29 Sezione II Stato Patrimoniale Passivo E) Fondo rischi ed oneri della relazione-questionario

Le fatture per interessi contabilizzate nel corso del 2024 per le quali sono stati utilizzati 113.934,45 euro a valere sul fondo rischi per interessi moratori sono le seguenti:

FORNITORE	NUMERO DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	IMPORTO IMPUTATO A FONDO
1007840_GLAXOSMITHKLINE S.P.A.	1000028201	19/03/2024	5.462,93
1010280_JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.P.A.	24028795	07/02/2024	9.220,32
1010403_VIIV HEALTHCARE S.R.L.	1060002514	19/03/2024	1.402,39
1008886_ZACCANTI SPA CON SOCIO UNICO	2/1880	24/06/2024	675,33
1010989_BANCA IFIS S.P.A.	FVM/000000255	02/08/2024	1.382,31
1010989_BANCA IFIS S.P.A.	FVM/000000144	10/05/2024	1.349,91
1010989_BANCA IFIS S.P.A.	FVM/000000018	14/03/2024	6.974,33
1008999_BFF BANK S.P.A.	90008622	18/07/2024	591,92
1008999_BFF BANK S.P.A.	90005874	22/04/2024	42.676,52
1003242_BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA - S.P.A.	20240072	08/07/2024	19.151,99
1007979_CSL BEHRING SPA	2100000716	29/01/2024	2.599,46
1007979_CSL BEHRING SPA	2100000803	13/06/2024	5.161,30
1003198_ROCHE SOCIETA' PER AZIONI	200000024	09/05/2024	13.375,47
1009260_FRESENIUS MEDICAL CARE ITALIA SPA	2110667031	20/12/2024	3.799,15
1007982_BETATEX S.P.A.	48/EI	24/06/2024	111,12

Come dal Collegio sindacale precisato, l'accantonamento di 1.200.000,00 euro è stato effettuato per le probabili richieste di interessi, non ancora pervenute, dovute ai ritardi nei pagamenti ai fornitori. L'Azienda sanitaria ha stimato la quota sulla base dell'andamento degli ultimi due anni, valutando anche i ritardi nei pagamenti registrati nel corso del 2024 a causa del passaggio al nuovo applicativo di contabilità[51] sostenendo che "*l'accantonamento di 1.200.000,00 euro è stato previsto prudenzialmente in misura più consistente rispetto a quanto non si fosse fatto negli esercizi precedenti nella consapevolezza che il gestionale GAAC ha significativamente rallentato, nel primo anno di utilizzo, tutte le fasi del ciclo passivo dalla registrazione in prima nota, alla liquidazione, fino al pagamento*

[51] Quesito n. 29 e 29.1, sezione II - Stato Patrimoniale Passivo E) Fondo rischi ed oneri, della relazione-questionario.

causando pertanto considerevoli ritardi nei tempi di pagamento il cui effetto per l'AUSL di Reggio Emilia è stato amplificato dal fatto di avere la gestione del magazzino ULC che acquista e rivende medicinali per conto di sei aziende sanitarie e del relativo impatto sul volume del fatturato aziendale".

Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie

Chiesto all'Azienda di indicare l'annualità, l'importo accreditato e incassato a cui fa riferimento l'entrata nel 2024 per la compartecipazione alla spesa di prestazioni sanitarie (ticket), risultante da SIOPE pari a 22.507.544,42 euro, è stato spiegato che il codice SIOPE 1100 - Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie- comprende ticket accertati e incassati di competenza 2024 e tuttavia su tale codice sono stati erroneamente registrati crediti e relativi incassi, riferiti a competenze 2024, riguardanti prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati per specialistica ambulatoriale, per maggior comfort alberghiero, per il servizio di igiene pubblica nonché proventi per servizi veterinari. L'Azienda ha dichiarato di aver provveduto, in chiusura di esercizio, a rettificare i conti di ricavo corrispondenti a tali incassi stornando i relativi importi dai conti economici riguardanti la compartecipazione alla spesa ma, essendo già stati inviati in tesoreria i flussi relativi agli ordinativi di incasso, non è stato possibile modificare il codice SIOPE.

Si prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda, la quale tuttavia non indica l'ammontare effettivo dei ticket di competenza 2024 incassati.

I ricavi da "Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie" iscritti nel conto economico alla voce A.6, pari a 17.000.073,74 euro, comprendono, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge, anche i *ticket* ai pazienti fruitori di prestazioni di Pronto Soccorso in c.d. codice bianco (patologie ordinarie), la cui percentuale di incasso, da quanto indicato nel seguente prospetto,[52] risulta del 41,19% e fa riferimento, come dall'Ente sottolineato, alla percentuale degli incassi nell'esercizio di competenza 2024 sebbene, ad oggi, a seguito delle attività di recupero dell'importo dei ticket, risultino incassati 107.196,00 euro (67,41%).

Ammontare dei ricavi da *ticket* per pazienti fruitori di prestazioni di Pronto Soccorso in c.d. codice bianco iscritti in bilancio	€ 159.030,00
Ammontare degli incassi	€ 65.502,00
Percentuale	41,19%

Fonte: quesito 4.1 Sezione II Conto economico A) Componenti positive del Bilancio della relazione-questionario

[52] Quesito n. 4 Sezione II Conto economico A) Componenti positive del bilancio, della relazione-questionario.

La procedura di recupero dei ticket prevede in prima battuta che la richiesta sia pubblicata sul fascicolo sanitario, successivamente inviata al domicilio tramite posta ordinaria e, in caso di mancato pagamento, tramite raccomandata, fino all'eventuale recupero coattivo.
L'utilizzo limitato del fascicolo da parte degli utenti e la mancanza di recapiti telefonici rendono poco efficace l'uso degli strumenti digitali atti a velocizzare la procedura, ulteriormente rallentata in caso di irreperibilità degli utenti che rende necessarie ricerche anagrafiche.

Circolarizzazione dei rapporti di credito e debito

In risposta al questionario[53] il Collegio sindacale afferma di aver provveduto alla circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito con la Regione e gli altri enti del SSR, con i fornitori e con gli organismi partecipati dell'Ente sanitario, non sussistendo rapporti di credito/debito verso le centrali d'acquisto.
Come dichiarato, tutti i rapporti di credito e di debito, a seguito della circolarizzazione, sono stati riconciliati.

Accantonamenti e consistenza dei fondi

Il Collegio sindacale, nel verbale n. 8 del 22 aprile 2025, ha ritenuto congrue le consistenze dei fondi rischi e oneri al 31/12/2024.

Descrizione	Valore al 1/1/2024	Utilizzi nell'esercizio a copertura dei costi	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2024
B.1) Fondi per imposte, anche differite	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
B 2) Fondi per rischi	€ 26.844.034,34	€ 4.674.456,04	€ 3.250.987,37	€ 1.930.160,59	€ 23.490.405,08
B.3) Fondi da distribuire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	€ 35.538.440,88	€ 17.454.782,24	€ 18.009.778,27	€ 0,00	€ 36.093.436,91
B.5) Altri fondi oneri	€ 39.917.947,94	€ 22.219.385,62	€ 8.827.186,49	€ 0,00	€ 26.525.748,81

Fonte: quesito n.31 Sezione II Stato Patrimoniale F) Fondi rischi e oneri della relazione-questionario
La colonna "Decrementi" corrisponde a "Riclassifiche dell'esercizio".[54]

[53] Quesiti n. 19 e n. 20, Sezione I domande generali preliminari, della relazione-questionario.
[54] Tab. 4.52: Fondi per rischi e oneri – Consistenza e movimentazione (ex Tab. 36) della nota integrativa.

Descrizione	Valore al 1/1	Utilizzi nell'esercizio a copertura dei costi	Accantonamenti	Riclasssifiche dell'esercizio	Valore al 31/12/2024
B.1) Fondi per imposte, anche differite	0,00	0,00	69.839,00	1.930.161,00	2.000.000,00
B 2) Fondi per rischi	*26.844.034,34*	*4.674.456,04*	*3.250.987,37*	*-1.930.161,00*	*23.490.405,08*
per cause civili e oneri processuali	*2.720.000,00*		*1.297.290,00*		*4.017.290,00*
per contenzioso personale dipendente	*474.587,00*	*-4.211,00*	*294.311,00*		*764.687,00*
connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	*611.772,00*		*226.948,00*		*838.720,00*
per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	*12.590.284,00*	*-1.976.589,00*	*232.438,00*		*10.846.133,00*
per franchigia assicurativa	*783.068,00*	*-157.890,00*			*625.178,00*
per interessi di mora	*135.404,00*	*-113.934,00*	*1.200.000,00*		*1.221.470,00*
Altri fondi rischi	*9.528.919,00*	*-2.421.832,00*		*-1.930.161,00*	*5.176.926,00*
B.3) Fondi da distribuire	0,00	0,00	0,00		0,00
B.4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	35.538.440,88	17.454.782,24	18.009.778,27	0,00	36.093.436,91
B.5) Altri fondi oneri	39.917.947,94	22.219.385,62	8.827.186,49	0,00	26.525.748,81
Fonte: 4.53 Fondi per rischi e oneri - Consistenza e movimentazione _ Nota integrativa *ex tabella 36*					

Dalle risultanze istruttorie emerge che il fondo rischi per cause civili e oneri processuali (4.017.290,00 euro) è giustificato dal rischio di soccombenza in contenziosi civili e penali in corso alla chiusura dell'esercizio e include accantonamenti per contenziosi dovuti a ritardi o mancati pagamenti di forniture farmaceutiche.

Come dall'Azienda riferito, inoltre, "*il fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato (838.720,00 euro) è stato costituito a fronte di note di credito da ricevere contabilizzate a bilancio in relazione alle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale rese da strutture private accreditate. Tali note di accredito sono iscritte a fronte di penalità provvisorie per superamento, da parte dell'ospedalità privata, dei tetti di spesa definiti negli accordi tra Regione e AIOP e nell'attesa degli esiti della Commissione paritetica regionale che determina le penalità definitive a fronte di sforamenti dei budget concordati. Non è stato utilizzato nel corso del 2024*".

Contenzioso legale

È stata confermata l'esistenza di contenziosi sui crediti o debiti che possono incidere significativamente sull'equilibrio economico e/o finanziario dell'Ente,[55]con evidenza dell'importo e degli accantonamenti, a copertura dei probabili costi, al fondo rischi per cause civili e oneri processuali[56]:

[55] Quesiti n. 21, 21.1 e 21.2, Sezione I domande generali preliminari, della relazione-questionario.

[56] SP – PBA020 B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali, al 31/12/2024, pari a 4.017.290,38 euro; accantonamento nell'esercizio 2024 pari a 1.297.290,38 euro.

- causa del valore di 520.000,00 euro pendente contro Banca Ifis S.p.A. avanti la Corte d'Appello di Bologna (R.G. n. 994/2024) per la quale sono stati accantonati 78.000,00 euro (15% del *petitum*). Riguardo all'evoluzione del contezioso, l'Azienda ha dichiarato che "*il decreto del Tribunale […] è stato revocato con sentenza n. 176/2024 che ha condannato l'Azienda a liquidare a Banca Ifis s.p.a. la somma di € 33.820,12 oltre interessi legali dal 21.09.2020 al saldo. Si mantiene l'accantonamento poiché la sentenza è stata successivamente appellata da Banca Ifis il 20.06.2024; al 31.12.2024 la vertenza risulta in corso*";
- causa del valore 2.733.204,13 euro pendente avanti la Corte d'Appello di Bologna (R.G. n. 1046/2023) per la quale sono stati accantonati 209.980,61 euro (15% del *petitum*);
- causa del valore di 1.901.201,75 euro pendente contro Banca Farma Factoring avanti la Corte d'Appello di Bologna (R.G. n. 1559/2024) per la quale risultano accantonati 285.180,26 euro (15% del *petitum*). Come dall'Azienda precisato "*nell'ottobre 2024, la sentenza n. 748 ha dato esito favorevole [alla stessa], rigettando integralmente le richieste attoree e condannando Banca Farma Factoring alla rifusione delle spese legali. Tuttavia la controparte ha appellato la sentenza nello stesso mese, al 31.12.2024 la vertenza risulta in corso*";
- causa del valore di 191.537,90 euro pendente contro Banca Ifis S.p.A. avanti la Corte d'Appello di Bologna (R.G. n. 1645/2023) per la quale sono stati accantonati 28.730,68 euro (15% del *petitum*). L'Azienda ha sul punto segnalato che "*il decreto ingiuntivo n. 1434/2021 è stato revocato con sentenza n. 905/2023 che ha condannato l'Azienda a liquidare a Banca Ifis s.p.a. la somma di € 4.578,78 oltre interessi".* La sentenza è stata appellata da controparte avanti alla Corte d'Appello di Bologna (R.G. n. 1645/2023) e, al 31 dicembre 2024, la causa risulta in corso.

Inoltre, nel 2024, sono stati notificati all'Azienda, da parte di Banca Sistema, quattro decreti ingiuntivi per ritardato pagamento di fatture, avverso i quali l'Azienda stessa ha promosso opposizione accantonando una somma pari a circa l'80% delle somme contestate, per l'ipotesi di condanna alla corresponsione di interessi moratori:

- opposizione (R.G. 3524/2024) a decreto ingiuntivo n. 1239/2024 del 4 ottobre 2024, del valore di 482.096,87 euro, per la quale sono stati accantonati 381.843,07 euro;

- opposizione (R.G. n. 4033/2024) a decreto ingiuntivo n. 1252/2024 del 10 ottobre 2024, del valore di 460.862,90 euro, per la quale sono stati accantonati 364.855,89 euro;
- opposizione (R.G. n. 218/2025) a decreto ingiuntivo n. 1377/2024 del 30 ottobre 2024, del valore di 13.567,71 euro, per la quale sono stati accantonati 10.854,17 euro;
- opposizione (R.G. 574/2025) a decreto ingiuntivo n. 1556/2024 del 26 novembre 2024, del valore di 309.808,34 euro, con accantonamento di 244.012,25 euro.

Come affermato dal Collegio sindacale[57] "*tutti i contenziosi sono stati suddivisi, come previsto dagli IAS, OIC 31 e dalle Linee Guida Regionali per la definizione delle procedure amministrativo contabili delle aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Emilia Romagna in tre tipologie distinte: probabili, possibili e remoti e sono stati accantonati a fondo rischi vertenze giudiziarie i soli rischi qualificati come probabili. Per quanto riguarda i contenziosi concernenti ritardati o mancati pagamenti relativi a forniture di farmaci, fin dall'esercizio 2022 si era previsto un accantonamento. Detta riserva è minore rispetto al valore delle cause, poiché una parte consistente delle somme richieste risulta già iscritto a Bilancio come "Debiti verso fornitori". Inoltre, poiché i petitum appaiono eccessivamente pretestuosi, si è scelto di accantonare circa il 15% del petitum e detta percentuale ha rappresentato la miglior stima possibile, in un'ottica di equilibrio tra il valore massimo e minimo del rischio effettivo".*

Su richiesta istruttoria, l'Azienda ha trasmesso un riepilogo dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2024, il cui rischio di soccombenza è stato stimato come probabile, dal quale emerge un elevato numero di contenziosi con soccombenza "probabile" in regime di autoassicurazione (153, di cui 74 avviati nel 2024).

Tipologia di fondo	**Numero cause**	**Riserva**
Fondo rischi per contenzioso personale dipendente (SP PBA030)	8	€ 764.687,00
Fondo rischi per vertenze giudiziarie (SP PBA020)	31	€ 4.017.290,38
Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	153	€ 10.846.132,96

[57] Nota al quesito 21.2, Sezione I domande generali preliminari, della relazione-questionario.

Fondi rischi per franchigie assicurative[58]	15	€ 625.177,77

Il Collegio sindacale [59] ha attestato che l'Ente ha adeguatamente dato copertura ai rischi sopra evidenziati attraverso l'accantonamento a fondi.

Gestione delle scorte di magazzino

Il Collegio sindacale[60] ha confermato di aver partecipato, anche con tecniche di campionamento, alla verifica fisica di fine esercizio degli inventari di magazzino (magazzino centralizzato di Area Vasta), dalla quale non sono emerse anomalie, e di aver tenuto conto nella valutazione delle rimanenze delle scorte di reparto e di scorte di proprietà dell'Ente fisicamente ubicate presso terzi.

Come emerge dalla tabella[61] di seguito riportata sulla movimentazione delle rimanenze sanitarie e non sanitarie, le scorte finali di magazzino di beni sanitari ammontano a 70.949.520,00 euro a fronte di scorte di inizio anno pari a 72.434.223,00 euro (la variazione delle rimanenze sanitarie -CE BA2670- è di 1.484.703,00 euro).

Le rimanenze finali di beni non sanitari ammontano a 1.432.441,23 euro a fronte di rimanenze iniziali del valore di 1.236.920,00 euro (la variazione delle rimanenze non sanitarie -CE BA2680- è pari a – 195.520,61 euro).

58 L'Azienda in sede istruttoria ha spiegato che *"prima dell'entrata in vigore del regime di c.d. "autoassicurazione" sia l'Azienda Ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova sia l'Azienda USL di Reggio Emilia avevano stipulato, nel tempo, polizze assicurative per la Responsabilità Civile verso Terzi, in esito a regolari procedure di gara pubblica. In forza di questi contratti assicurativi, i sinistri che sono stati aperti prima del passaggio al regime dell'autoassicurazione, continuano ad essere seguiti e liquidati dalle rispettive compagnie assicurative che li hanno in carico, salvo il rimborso nei loro confronti delle relative franchigie che viene effettuato di norma annualmente dalla nostra Azienda".*

[59] Verbale del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2024 del 5 maggio 2025, p. 11.

[60] Quesiti nn. 12 e 13, Sezione II Stato Patrimoniale B) Rimanenze, della relazione-questionario.

[61] Tabella 4.26: Rimanenze - Movimentazione delle rimanenze (ex tab.15) della nota integrativa.

CODICE MOD. SP	RIMANENZE		Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Incrementi	Incrementi/ Utilizzi Fondo Svalutazione e magazzino	Decrementi	Valore finale	*di cui presso terzi per distribuzione per nome e per conto*	*di cui scorte di reparto*
ABA020	Prodotti farmaceutici ed emoderivati:		50.661.842	6.318	650.601.938	0	-653.544.725	47.725.373	2.075.752	4.271.013
x	*Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale*		*50.400.758*	*1.338*	*645.365.496*		*-648.904.275*	*46.863.317*		*4.210.031*
x	*Medicinali senza AIC*		**261.083,20**	**4.979,28**	**5.236.442,82**		*-4.640.449*	*862.056*		*60.983*
x	*Emoderivati di produzione regionale*							*0*		
ABA030	Sangue ed emocomponenti		73.189		-73.189			0		
ABA040	Dispositivi medici:		17.314.354	1.499.815	127.182.073	0	-127.565.461	18.430.781	0	6.720.729
x	*Dispositivi medici*		*14.975.873*	*1.490.601*	*123.878.795*		*-122.233.010*	*18.112.258*		*6.557.137*
x	*Dispositivi medici impiantabili attivi*				*27.347*		*-10.234*	*17.113*		*17.113*
x	*Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)*		*2.338.482*	*9.214*	*3.275.932*		*-5.322.217*	*301.410*		*146.479*
ABA050	Prodotti dietetici		346.969	-4.680	4.665.754		-4.607.159	400.883		45.761
ABA060	Materiali per la profilassi (vaccini)		1.640.897	-8.250	35.423.690		-33.941.490	3.114.847		1.408.289
ABA070	Prodotti chimici		31.914	-13.913	72.419		-86.229	4.191		3.043
ABA080	Materiali e prodotti per uso veterinario		1.087	0	15.621		-11.306	5.401		5.259
ABA090	Altri beni e prodotti sanitari		2.363.972	-1.496.707	3.386.547		-2.985.770	1.268.043		515.301
ABA100	Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari							0		
x	**RIMANENZE BENI SANITARI**		**72.434.223**	**-17.419**	**821.274.855**	**0**	**-822.742.139**	**70.949.520**	**2.075.752**	**12.969.396**

ABA120	Prodotti alimentari		66.705	1.702	2.165.082		-2.157.134	76.354		
ABA130	Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere		419.955	-6.730	1.279.917		-1.213.400	479.742		89.249

ABA020	Prodotti farmaceutici ed emoderivati:		50.661.842	6.318	650.601.938	0	-653.544.725	47.725.373	2.075.752	4.271.013
ABA140	Combustibili, carburanti e lubrificanti							0		
ABA150	Supporti informatici e cancelleria		697.448	18.687	1.545.920		-1.406.759	855.297		447.901
ABA160	Materiale per la manutenzione		50.182	2.548	19.702		-63.221	9.212		1.880
ABA170	Altri beni e prodotti non sanitari		2.629	1.212	13.514		-5.519	11.836		
ABA180	Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari							0		2.708
x	**RIMANENZE BENI NON SANITARI**		**1.236.920**	**17.419**	**5.024.135**	**0**	**-4.846.032**	**1.432.441**	**0**	**541.738**

Fonte: relazione sulla gestione, par. 4.6.1 Movimentazione delle rimanenze, p.50

Indebitamento

L'Azienda ha in essere sei mutui[62] di ammontare residuo al 31 dicembre 2024 pari a 46.742.038,00 euro.

Anche nel 2024 l'indebitamento per mutui ha superato il limite del 15% delle entrate proprie correnti, attestandosi al 19,27% sebbene inferiore rispetto al 2023 in cui la percentuale di indebitamento si era attestata sul 22,20% per cento delle suddette entrate.

[62] Tabella 4.65: Debiti - Dettaglio mutui (T45) della nota integrativa: l'Azienda ha in essere sei mutui ventennali, autorizzati rispettivamente con d.G.R. 1537/2002, 252/2006, 1949/2005, 1875/2008, 1995/2011 e 794/2015:

- mutuo di 21.000.000,00 euro per "Ampliamento struttura ospedaliera Santa Maria Nuova" con scadenza 31.12.2023 (debito residuo 0,00 euro);
- mutuo di 16.000.000,00 euro per "Ampliamento struttura ospedaliera Santa Maria Nuova" con scadenza 31.12.2026 (debito residuo 2.124.435,00 euro);
- mutuo di 80.000.000,00 euro per "Finanziamento piano investimenti aziendale", con scadenza 31.12.2027 (debito residuo 19.345.654 euro);
- mutuo di 32.000.000,00 euro per "Ampliamento struttura ospedaliera Santa Maria Nuova" con scadenza 31.12.2031 (debito residuo 13.025.581,00 euro);
- mutuo di 12.000.000,00 euro per "Ampliamento struttura ospedaliera Santa Maria Nuova" con scadenza 31.12.2035 (debito residuo 7.052.988,00 euro).
- mutuo di 8.000.000,00 euro per "Ampliamento struttura ospedaliera Santa Maria Nuova" con scadenza 31.12.2036 (debito residuo 5.193.380,00 euro).

Servizio del debito (quota capitale + interessi)	8.663.881,20 euro	2.645.259,82 euro	**19,27%**
Entrate proprie	58.690.345,47 euro		

Fonte: Quesito n. 42.2, Sezione II F)Debiti della relazione-questionario.

Il superamento del tetto del 15%,[63] in sede di esame del bilancio 2023 (Deliberazione n. 52/2025/PRSS), era stato giustificato con il subentro dell'Ausl, a seguito dell'incorporazione dell'Azienda ospedaliera il 1° luglio 2017, in tutte le attività e in tutti i rapporti, attivi e passivi, dell'ente incorporato con la conseguenza che i mutui da questo contratti si sono sommati al mutuo da 80 milioni di euro stipulato dall'Azienda USL nel 2006, su autorizzazione della Regione, per finanziare il piano degli investimenti. Il superamento del limite previsto per l'indebitamento era stato infatti autorizzato dalla Regione e, secondo quanto riferito, la L.R. 13/2007, c. 4-bis, fa salve tutte le autorizzazioni già rilasciate in base alla normativa vigente al 31 dicembre 2006.

L'Azienda, nel 2024, non ha fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti[64] né ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato[65] o ha fatto ricorso a operazioni qualificabili come indebitamento, ai sensi dell'art. 3, c. 17, della L. n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni[66].

Con riferimento agli interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria sono segnalati[67] il *"Nuovo impianto trigenerazione Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia",* di importo pari a 7.000.000,00 euro, finanziato ai sensi dell'art. 1, c. 14, della L. n. 160/2019, con inizio lavori previsto il 1° settembre 2028,[68] e la "*Realizzazione nuovo comparto operatorio"* di importo pari

[63] Quesito n. 43.1, Sezione II Stato Patrimoniale F) Debiti, della relazione-questionario. Al quesito il Collegio sindacale ha risposto che "*Per quanto riguarda il superamento del limite, occorre specificare che è stato autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna. Infatti, alla data di stipula e conseguente autorizzazione regionale, era in vigore l'art. 6 co. 4 della Legge Regionale 29/2004 che consentiva alla Giunta di autorizzare le aziende oltre il limite del 15% previa valutazione dell'idoneità delle aziende stesse a sostenerne gli oneri conseguenti. Il comma 4 introdotto nella legge finanziaria regionale 13/2007 fa salve le autorizzazioni già disposte dalla Giunta sulla base della disciplina al 31/12/2006. La percentuale è in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti non avendo l'azienda sottoscritto ulteriori mutui".*

[64] Quesito n. 42, Sezione II Stato Patrimoniale Passivo F) Debiti, della relazione-questionario.

[65] Quesito n. 37, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

[66] Quesito n. 38, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

[67] Quesito n. 39, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

[68] Relazione sulla gestione, p. 214 , "*L'intervento prevede l'installazione di un cogeneratore nell'area ospedaliera dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, all'esterno della centrale S9. Tale impianto, con la relativa trigenerazione, nasce con il fine di efficientare l'attuale sistema di generazione dei fluidi caldi e dei fluidi freddi in modo da garantire rendimenti di produzione elevati, avendo a disposizione una maggiore potenza elettrica.*
sulla rete interna della struttura ospedaliera. Il finanziamento statale è di importo complessivo pari a € 7.000.000 come da DGR 223/2023.

a 6.000.000,00 euro, finanziato ai sensi dell'art. 20, L. n. 67/1988, con inizio lavori previsto il 1° febbraio 2027.

Intervento	Importo dell'intervento	Fonti di finanziamento	Data inizio intervento	Percentuale dello stato di avanzamento dell'intervento	Costi sostenuti al 31/12/2024
Nuovo impianto trigenerazione ASMN	€ 7.000.000,00	art.1 comma 14 L.160/2019	01/09/2028	0,00%	0,00 €
Realizzazione nuovo comparto operatorio ASMN	€ 6.000.000,00	AP VII fase ex art.20 L. 67/88	01/02/2027	0,00%	0,00 €

Fonte: Quesito 39 Sezione II – Gestionale della relazione-questionario

L'Azienda ha inoltre acquistato, nel 2024, con l'obiettivo specifico di ridurre le liste di attesa, 30 nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico,[69]tutte collaudate e funzionanti ad eccezione di una[70].

Organismi partecipati

Al 31 dicembre 2024 [71] l'Ausl di Reggio Emilia detiene una partecipazione societaria dello 0,0172% per cento in Lepida S.c.p.a. che, nel 2024, ha riportato un utile[72] di 129.816,00 euro e non ha subito perdite nel triennio precedente. Con atto del Direttore Generale n. 575 del 23 dicembre 2025 è stato inoltre approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P.).

Voci rilevanti di spesa

Spesa per il personale

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione, presentato al Gruppo Tecnico Regionale, ha avuto esito positivo in data 11/06/2024, ed è stato trasmesso al Ministero per le valutazioni di competenza. Nel 2025 si procederà al livello progettuale successivo".

[69] Quesito n. 40, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario:

Descrizione	Importo complessivo annuo (valori in euro)	di cui tramite fondi PNRR (valori in euro)
TAC	€ 665.836,88	€ 665.836,88
Risonanze magnetiche	€ 1.460.191,25	€ 1.460.191,25
Acceleratori lineari	€ 0,00	€ 0,00
Sistema radiologico fisso	€ 542.739,88	€ 542.739,88
Angiografi	€ 0,00	€ 0,00
Gamma Camera	€ 0,00	€ 0,00
Gamma Camera/TAC	€ 0,00	€ 0,00
Mammografi	€ 674.347,82	€ 674.347,82
Ecotomografi	€ 159.270,50	€ 40.785,15

[70] Quesito n. 40.1, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

[71] Quesito n. 11, Sezione II - Stato patrimoniale, Stato patrimoniale attivo A) immobilizzazioni, Organismi partecipati, della relazione-questionario.

[72] Tabella 4.23: Immobilizzazioni finanziarie - Informazioni in merito alle partecipazioni (t13) della nota integrativa.

Nel 2024 il costo totale delle prestazioni di lavoro (al lordo di oneri accessori e IRAP), come evidenziato nella tabella seguente[73], pari a 418.523.777,84 euro, registra un aumento del + 3,44 per cento rispetto al 2023, nel quale la relativa spesa si era attestata su 404.598.029,99 euro.

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2023	Anno 2024	Incidenza 2024 su 2009	Incidenza 2024 su 2023
Personale dipendente a tempo indeterminato	190.248.000,00 €	376.182.040,87 €	385.546.189,53 €	202,65	102,49
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	9.032.000,00 €	16.990.099,32 €	17.078.102,72 €	189,08	100,52
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	991.034,00 €	2.547.703,13 €	4.344.515,38 €	438,38	170,53
Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)	-1.226.686,00 €	-1.254.078,90 €	-982.492,08 €	0	0
Altre prestazioni di lavoro	4.999.429,00 €	10.132.265,57 €	12.537.462,29 €	250,78	123,74
Totale costo prestazioni di lavoro	**204.043.777,00 €**	**404.598.029,99 €**	**418.523.777,84 €**		

Fonte: quesito n. 2 Sezione I Vincoli A) Personale della relazione-questionario

Nell'aggregato "Altre prestazioni di lavoro" della tabella (12.537.462,29 euro al lordo di oneri accessori e IRAP) rientrano, come dichiarato dall'Ente, le seguenti prestazioni:[74]

- consulenze sanitarie da privato - articolo 55, c. 2, CCNL 8 giugno 2000 (CE BA1390), pari a 5.550.014,22 euro;
- indennità a personale universitario - area sanitaria (CE BA1420) 635.288,44 euro;
- altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria (CE BA1440), 4.544.453,50 euro;
- altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria (CE BA1830), 1.071.150,42 euro.

Il costo del personale di ruolo (voce BA2080 del conto economico), esclusi oneri accessori e IRAP, al 31 dicembre 2024 ammonta a 377.812.942,17 euro, in aumento del +2,44 per cento rispetto all'esercizio 2023 il cui costo è stato pari a 368.804.689,70 euro.

[73] Quesito n. 2, Sezione I Vincoli – A) Personale, della relazione-questionario.
[74] Quesito n. 2.1, Sezione I Vincoli – A) Personale, della relazione-questionario.

Personale ruolo sanitario	€ 305.645.154,24
Dirigenza	€ 140.442.667,41
Comparto	€ 165.202.486,83
Personale ruolo professionale	€ 2.342.151,23
Dirigenza	€ 2.342.151,23
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 42.586.956,59
Dirigenza	€ 1.373.095,04
Comparto	€ 41.213.861,55
Personale ruolo amministrativo	€ 27.238.680,11
Dirigenza	€ 2.398.945,33
Comparto	€ 24.839.734,78
Totale generale	€ 377.812.942,17

Fonte: verbale Collegio sindacale n. 8 del 22 aprile 2025

Al 31 dicembre 2024, il personale appartenente all'area contrattuale[75] è composto come segue:

	Unità nel 2024	Unità nel 2023	Var. 2024 - 2023
Dirigenza area sanitaria	1352	1309	+43
Dirigenza area P.T.A	64	60	+4
Comparto	5650	5749	-99

Nel 2024 l'Azienda ha avviato[76] una stabilizzazione straordinaria del personale, assumendo a tempo indeterminato circa 70 unità tra comparto e dirigenza. In linea con la programmazione triennale dei fabbisogni e con le indicazioni della Conferenza delle Regioni, a fine anno è stato pubblicato un ulteriore avviso di stabilizzazione, che valorizza l'esperienza maturata nel SSR e presso l'AUSL di Reggio Emilia.

[75] Quesiti nn. 19, 19.1 e 19.2, Sezione II – Gestionale, della relazione-questionario.
[76] Relazione sulla gestione, p. 113.

La politica di stabilizzazione del personale precario *"non correlabile ad esigenze di breve durata ed al fine di far fronte alla carenza di particolari professionalità"* ha permesso di limitare il ricorso al lavoro atipico.

Il personale assunto a tempo indeterminato in ragione delle esigenze derivanti dalla pandemia è stato destinato[77]:

- al potenziamento e alla riorganizzazione dei servizi di emergenza urgenza con la nascita dei Centri di Assistenza e Urgenza (CAU);
- al potenziamento dell'Ospedale di Comunità (OSCO) che permette di ottimizzare la transizione tra il territorio e l'ospedale (e viceversa), integrando gli altri servizi;
- all'implementazione e al potenziamento delle attività di assistenza domiciliare integrata con l'introduzione dell'infermiere di famiglia e comunità (IFeC);

Infine, nella relazione sulla gestione, viene sottolineato che nel 2024 il ricorso a personale assunto con contratti a tempo indeterminato, come anticipazione del *turn over*, è stato indotto dalla perdurante difficoltà di reclutare personale con contratto a tempo determinato, specie nelle aree della dirigenza medica e infermieristica/tecnico sanitaria.

In sede istruttoria l'Azienda ha rappresentato che "*ulteriori potenziamenti di personale sono stati necessari per il progetto relativo al DAI SMDP[78], per l'apertura di una struttura a ciclo diurno per minori nonché al completamento delle riorganizzazioni dettate dai nuovi criteri di dotazione di posti letto richiesti in ambito di terapia intensiva (PL 32+10 staffabili) e semintensiva (PL 37 di cui 19 convertibili in intensiva), l'assistenza onco-ematologica, l'introduzione di nuove tecnologie (ad es. chirurgia robotica, terapie CART, trapianti MUD) e il rafforzamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Prevenzione e Promozione della salute. È inoltre proseguito nel 2024 il sostegno ad ASP[79] e CRA[80] nel far fronte alla grave crisi incontrata nell'assunzione di personale, assegnando loro temporaneamente proprie unità di personale onde evitare che tali carenze mandino in default la rete delle strutture dedicate all'assistenza sociale e degli anziani, secondo quanto indicato anche dalla RER"*.

Il potenziamento del personale a tempo indeterminato ha avuto come effetto la razionalizzazione dell'"*impiego delle risorse umane in un'ottica di contenimento della spesa per il personale.*

Nonostante l'attivazione di nuovi servizi, nel corso del 2024 si è attuata una significativa contrazione del personale infermieristico già impiegato durante la

[77] Relazione sulla gestione, p. 112 e 113.
[78] DAI SMDP: Dipartimento ad Attività Integrata Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.
[79] ASP: Azienda di servizi alla persona.
[80] CRA: Casa Residenza per anziani.

fase pandemica (-87 teste). Altrettanto importante è stata l'attenzione al contenimento del personale tecnico non sanitario (-24 teste), ottenuta ottimizzando l'impiego dei contratti di fornitura esterna (in particolare il multi service). Nello stesso periodo, altresì, si è verificata una ripresa dell'offerta di personale medico e si è pertanto proceduto ad assumerne nelle discipline maggiormente carenti con un saldo positivo a fine anno di 37 professionisti, anche nell'ottica del recupero delle liste di attesa".

Rispetto dei tetti di spesa del personale

Il vincolo di spesa previsto dall'art. 11, c. 1, del D.L. n. 35/2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, corrispondente alla omologa spesa del 2018, rettificata dagli incrementi previsti dalle specifiche disposizioni normative,[81] opera a livello regionale. Pertanto, nell'ambito degli obiettivi di spesa per il personale dipendente assegnati agli enti sanitari ai fini del concorso al rispetto del limite indicato, l'Amministrazione regionale ha assegnato all'Ausl di Reggio Emilia "*un obiettivo economico per il personale dipendente (comprensivo di oneri e al netto dell'IRAP) fissato in 355.134.078 euro, che comprende il trascinamento sull'anno 2024 delle azioni effettuate nel 2023 e dei costi sostenuti per il recupero liste di attesa".*

Alla richiesta se l'obiettivo aziendale sia stato rispettato, è stato premesso che la Regione considera il costo del personale 2024 al netto di specifiche voci straordinarie [82] e consente deroghe per il personale della ricerca sanitaria. L'obiettivo di *budget*, come specificato, comprende il solo costo del personale dipendente (al lordo degli oneri), integrato da missioni, rimborsi e saldo dei comandi, escludendo IRAP e lavoro flessibile.

L'Azienda dichiara di aver sostenuto a consuntivo 2024 una spesa per il personale dipendente pari a 378.045.749,00 euro che, al netto delle voci non considerate nella determinazione dell'obiettivo assegnato, risulta pari a 356.506.387,05 euro, superiore all'obiettivo assegnato (355.134.078,00 euro) di circa 1,37 milioni di euro (+0,38%).

Neanche il limite prescritto dall'art. 2, c. 71, della L. 191/2009 risulta rispettato poiché la spesa netta[83]del personale del 2024 supera l'omologa spesa del 2004,

[81] Quesiti nn.1 e 1.1, Sezione I - Vincoli A) Personale, della relazione questionario.

[82] Sono riferite alle "*voci non presenti nel 2023: la competenza 2024 del CCNL 2019-2021 per la dirigenza sanitaria e la dirigenza PTA, l'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024 per il comparto e la dirigenza, l'aumento del trattamento accessorio per il comparto, l'ordinamento professionale sempre per il comparto, l'indennità di pronto soccorso per dirigenza e comparto e la Gelli 2019-2023".*

[83] Come previsto nella tabella del quesito 1.3 Sezione I- Vincoli A) Personale, della relazione questionario, la spesa del personale del 2024 considerata per il calcolo ai sensi dell'art. 2, c. 71, della L. 191/2009 è determinata al netto di:

con gli adeguamenti di legge, per +143.947.639,10 euro[84]. Sul punto il Collegio sindacale ha evidenziato che a decorrere dal 1° luglio 2017, con L.R. n. 9/2017, l'Ausl di Reggio Emilia ha incorporato l'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia e pertanto i dati 2004 e 2024 non sono omogenei in termini di perimetro.

A seguito di richiesta informale rivolta dalla Sezione alla Regione in data 26 marzo 2026, di conferma degli esiti del Tavolo ministeriale di verifica degli adempimenti in ordine al rispetto del tetto di spesa del personale per l'anno 2024, è stato assunto che "*Premesso che ai sensi dell'art. 11, c. 4, del Decreto Calabria la Regione è giudicata adempiente ove sia accertato l'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti e, in caso contrario, è considerata adempiente solo ove abbia comunque assicurato l'equilibrio economico, […], nelle more degli esiti riferibili alla verifica, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, sul vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2024 in base ai dati contabili disponibili, stima che la spesa riferita alle risorse umane programmate anche per l'anno 2024, rispetti il vincolo di cui all'art. 11 del DL 35/2019, come modificato dal c. 269 della L. n. 234/2021 e s.m.i.. Con riferimento all'anno 2023, si segnala che l'adempimento […] è attualmente in istruttoria, al pari delle altre regioni, presso il Tavolo ministeriale di verifica adempimenti. Nel merito, si conferma quanto già relazionato in sede di giudizio di parifica 2023, ovvero di rispetto del vincolo di cui all'art 11 del Decreto Calabria, come modificato dal comma 269 della L. n. 234/2021. Per completezza, si segnala che il Tavolo di verifica adempimenti ha chiesto a tutte le regioni l'invio della documentazione relativa all'adempimento in questione entro il 15 dicembre 2025*".

Quanto al rispetto del tetto di spesa del personale a tempo determinato, previsto dall'art. 9, c. 28, D.L. 78/2010 - spesa di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 -, si ricorda che, a decorrere dal 2024, ad opera delle modifiche introdotte dal D.L. 19/2024, è stata disposta per gli enti del SSN l'esclusione dal suddetto vincolo di spesa del personale appartenente ai profili sanitario e sociosanitario, con la previsione per quest'ultimo che il limite di spesa per ciascun anno del triennio 2024-2026 non superi il doppio di quella sostenuta per le stesse finalità

- spese per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenute successivamente al 2004
- spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
- spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-*bis* del d.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni

[84]Quesito n. 1.3, Sezione I- Vincoli A) Personale, della relazione questionario.

nel 2009. Anche per tale tipologia di lavoro, la norma prevede che il limite operi a livello regionale e non aziendale.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa per il personale a tempo determinato, in sede istruttoria l'Azienda ha trasmesso i dati della spesa sostenuta per detta tipologia di lavoro nel 2024 e nel 2009, distinguendo per ciascun anno la componente di spesa relativa al personale della dirigenza medica e al personale non dirigenziale appartenente ai profili sanitario e sociosanitario nonché al personale non appartenente al profilo sanitario. Essi sono rappresentati nella tabella seguente.

L'Azienda ha precisato che ai fini di un confronto omogeneo dei dati, i costi sostenuti nel 2009 comprendono anche quelli sostenuti dall'AOU di Reggio Emilia e che i costi rappresentati comprendono quelli del personale dipendente con contratto a tempo determinato con esclusione del personale della ricerca sanitaria e sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali.

	2009	2024
Tipologia personale	**Spesa tempo determinato**	**Spesa tempo determinato**
Dirigenza medica	2.212.700,00	4.537.463,60
Profilo sanitario e socio-sanitario non dirigenziale	7.547.459,70	7.025.477,70
Personale non appartenente a profili sanitari	4.699.200,00	3.001.659,70
TOTALE	**14.459.359,70**	**14.564.601,00**

Dal raffronto della spesa 2024 del personale escluso dal vincolo (dirigenza medica e personale appartenente ai profili sanitario e sociosanitario) con quella dell'anno 2009 risulta rispettato il limite stabilito. Non risulta, invece, rispettato il vincolo del 50 per cento della omologa spesa sostenuta nel 2009 per il restante personale non appartenente ai profili sanitari.

Poiché, tuttavia, anche il limite di spesa per il personale a tempo determinato è stato qualificato dalle ridette modifiche normative come di livello regionale, analogo approfondimento istruttorio è stato rivolto nei confronti della Regione la quale ha trasmesso i dati aggregati riferiti alla spesa sostenuta, su base regionale, per il personale a tempo determinato, riportati nella seguente tabella:

tipologia personale	TOTALE 2009 NETTO FINANZIATO	TOTALE 2023 NETTO FINANZIATO	TOTALE 2024 NETTO FINANZIATO	DELTA 24 SU 23	DELTA 24 SU 2009
spesa personale non appartenente ai profili sanitari con contratti a tempo determinato / flessibili;	34.125.697	27.157.425	23.445.860	-3.711.564	-10.679.837
spesa sostenuta per il personale della dirigenza medica e non dirigenziale appartenente ai profili sanitario e sociosanitario con contratti a tempo determinato flessibili	123.823.445	102.885.497	93.495.456	-9.390.041	-30.327.989

Per il personale escluso dal vincolo (dirigenza medica e personale del comparto sanitario e sociosanitario) la Regione ha riferito che il "vincolo è ampiamento rispettato nell'ambito del SSR della Regione Emilia-Romagna". Con riferimento al restante personale è stato invece evidenziato che "*la modifica legislativa di chiarimento della portata del vincolo per le aziende del SSR è intervenuta in corso d'anno, quando le azioni di governo sul personale risultavano già impostate ed avviate e quindi risultava problematico impostare efficaci azioni correttive. Va comunque considerato che il dato di spesa a cui fare riferimento per la verifica deve essere depurato dei costi riferiti ai rinnovi contrattuali successivi rispetto al 2009".*

La Regione ha comunque rappresentato di aver attivato per il 2025 un'azione di governo della spesa, confermata anche per l'esercizio 2026, finalizzata al graduale raggiungimento del vincolo di spesa, riferendo di aver fornito nei propri atti di programmazione, relativi al 2025, specifici indirizzi alle aziende sanitarie diretti a favorire il rispetto del vincolo, assegnando alle aziende un obiettivo di riduzione del 30% della spesa, rispetto a quella sostenuta nell'esercizio 2023, per avvalersi di personale con tipologie contrattuali diverse da quelle del contratto di lavoro a tempo indeterminato, con specifico riferimento al personale della dirigenza non medica (dirigenti del ruolo professionale, tecnico e amministrativo, nonché dirigenti non medici del ruolo sanitario) e al personale del comparto del ruolo amministrativo e tecnico (d.G.R. 972/2025).

L'Ente ha provveduto, anche nel 2024, ad assunzioni e a conferimenti di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2-*bis*, cc. 1, 3 e 5, del D.L. n. 18/2020 e relativa legge di conversione,[85] motivando i 4 incarichi libero professionali, conferiti per prestazioni dermatologiche, con la dimissione di medici in servizio presso la SOC di dermatologia e con la contestuale impossibilità di utilizzare la graduatoria vigente per esaurimento della stessa.

[85] Quesito n. 25, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

Descrizione	Numero Contratti	Costo da C.E. (importo in euro)
Conferimento di incarichi di lavoro autonomo (e co.co.co.) - co. 1, lett. a)	4	€ 78.513,40
Personale di cui al co. 547, art. 1, l. n. 145/2018, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale - co. 1, lett. b)	0	€ 0,00
Incarichi a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali - co. 3	0	€ 0,00
Incarichi a personale in quiescenza - co. 5	0	€ 0,00
Totale	4	€ 78.513,40

Fonte: Quesito n. 25, Sezione II- Gestionale, della relazione-questionario.

Assistenza farmaceutica

L'Ente ha attivato forme di distribuzione dei farmaci diretta e/o per conto[86] nonché misure di controllo dell'appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero e in ambito territoriale, dichiarando di ritenere congrue le misure di controllo adottate.[87]

Per l'assistenza farmaceutica sono stati attribuiti all'ente obiettivi di appropriatezza,[88] costantemente monitorati in corso d'anno da parte del settore competente, che hanno riguardato il contenimento dei consumi di alcuni farmaci, la promozione dell'uso appropriato dei farmaci, la rivalutazione clinica in specifici ambiti e il miglioramento del monitoraggio.

Il Collegio sindacale ha confermato il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione.[89]

Dalla tabella seguente emerge un progressivo aumento della spesa farmaceutica nel triennio 2022-2024.

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Voce di bilancio
a) Spesa farmaceutica ospedaliera	€ 94.140.572,00	€ 87.132.213,00	€ 79.482.279,00	BA0030
b) Spesa per la distribuzione diretta	€ 103.382.235,00	€ 92.061.815,00	€ 85.889.049,00	BA0030
c) Spesa per la distribuzione per conto	€ 18.871.401,56	€ 13.653.755,00	€ 12.261.097,00	BA0030
d) Spesa farmaceutica convenzionata	€ 56.382.949,68	€ 51.812.052,35	€ 51.244.350,00	BA0500

Fonte: Quesiti n. 9 e 9.1, Sezione II - Conto economico C) Assistenza farmaceutica, della relazione-questionario

[86] Quesito n. 9, Sezione II – Conto economico C) Assistenza farmaceutica, della relazione-questionario.

[87] Quesito nn.10, 11 e 11.1, Sezione II Conto economico D) Sistema dei controlli dei costi, della relazione-questionario.

[88] Con Delibera n. 945/2024 sono stati definiti obiettivi regionali di spesa e di appropriatezza nell'ambito dell'assistenza farmaceutica, monitorati costantemente durante l'anno dal settore competente. Gli obiettivi principali riguardano il contenimento dei consumi di alcuni farmaci (inibitori di pompa protonica, omega-3, vitamina D e antibiotici sistemici), la promozione dell'uso appropriato dei farmaci (ricorso a farmaci a brevetto scaduto - generici e biosimilari-, scelta preferenziale dei farmaci con miglior rapporto costo/beneficio, soprattutto nelle categorie antidiabetici, immunosoppressori biologici, oncologici, farmaci intravitreali anti-VEGF e anticorpi monoclonali per dermatite atopica grave e rinosinusite cronica con poliposi), la rivalutazione clinica in specifici ambiti (trattamenti oncologici nel fine vita, politerapie nei grandi anziani), il miglioramento del monitoraggio (compilazione del database oncologico regionale, aggiornamento dei registri di monitoraggio sulla piattaforma AIFA).

[89] Quesito n. 14.2, della Sezione II – Gestionale, della relazione - questionario.

Dai dati esposti nella delibera regionale di programmazione[90] e nella relazione sulla gestione,[91]la fissazione di una percentuale di spesa netta convenzionata a livello regionale per l'anno 2024, stimata in un aumento del + 6% rispetto al 2023 (circa 535 milioni di euro), deriva dalla previsione di incremento dei consumi soprattutto di farmaci per la cura delle patologie croniche, in particolare cardiovascolari, del sistema nervoso e dell'apparato respiratorio, quali asma e BPCO, a fronte di un contenimento del ricorso alle categorie terapeutiche maggiormente suscettibili di impieghi inappropriati (come inibitori di pompa protonica, omega 3, vitamina D) e del risparmio derivante da nuove scadenze di brevetto. Inoltre, con legge di bilancio del 2024 (art. 1, c. 223 e ss, L. n. 213 del 30 dicembre 2023), è entrato in vigore dal 1° marzo 2024 un nuovo sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati SSN, composto da una quota variabile e da quote fisse, con una stima di aumento del ricavo medio pro-farmacia di circa 14.000,00 euro annui. Tale sistema di remunerazione viene conteggiato interamente ai fini del calcolo della spesa convenzionata e l'incremento di costo legato alla sua applicazione è stato stimato in oltre 22,6 milioni di euro.

A fronte di un obiettivo di spesa assegnato all'Ausl di Reggio Emilia per la farmaceutica convenzionata pari a un +7,3% rispetto al 2023 (corrispondente a 55.655.884,00 euro), nel 2024, la spesa farmaceutica convenzionata dell'Azienda si è attestata su +8,9% mentre il valore medio regionale è risultato pari a +6,9% (minimo +5,2%, massimo +8,9%).

Va tuttavia rilevato che per scongiurare il superamento dell'obiettivo di spesa convenzionata, le principali azioni messe in campo dall'Azienda USL di Reggio Emilia sono state la qualificazione dei livelli di distribuzione diretta, il raggiungimento dei livelli attesi e sottoscritti con le associazioni di categoria per la distribuzione per conto, il potenziamento delle azioni di sensibilizzazione all'uso appropriato dei farmaci, l'applicazione della procedura sui controlli della prescrizione farmaceutica.

Per l'acquisto ospedaliero di farmaci è stata definita a livello regionale una spesa del +9,9% rispetto al 2023 (1,315 miliardi di euro) con scostamenti differenziati fra le aziende sanitarie. Tale previsione considera, come descritto nelle linee di programmazione regionale, i fattori di incremento della spesa, fra cui risultano particolarmente rilevanti i nuovi farmaci per la cura di malattie rare e onco-ematologiche e le terapie avanzate a carico SSN (assenza di innovatività,

[90] d.G.R. n. 945 del 27/05/2024-Allegato A- 4. Indicazioni per la predisposizione dei bilanci economici preventivi 2024.

[91] Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio 2024 (delibera n. 220 del 30 aprile 2025), par. 4.3.11.1 Obiettivi di spesa farmaceutica Regione Emilia-Romagna, p. 87.

innovatività condizionata o termine dell'innovatività piena), oltre ai fattori di potenziale risparmio derivanti dall'adesione agli obiettivi regionali di appropriatezza e sostenibilità. L'obiettivo esclude i farmaci innovativi con accesso al fondo nazionale, l'ossigenoterapia, i vaccini ed è monitorato in corso d'anno tramite verifiche a cadenza bimestrale.

A fronte di un obiettivo di spesa assegnato all'Azienda Usl di Reggio Emilia per l'acquisto ospedaliero dei farmaci del +9,9% rispetto al 2023 (145.898.137,00 euro), nel 2024 la spesa aziendale per l'acquisto ospedaliero (con esclusione di ossigeno, vaccini, e uso innovativo) si è attestata su +11,6% su un valore medio a livello regionale del +11,7% (minimo +8,7%, massimo +13,2%).

Nello schema seguente sono sinteticamente indicati gli obiettivi di spesa assegnati nel 2024 all'Ausl di Reggio Emilia, con l'indicazione anche degli obiettivi assegnati a livello regionale a cui devono concorrere, con scostamenti differenziati sulla base delle diverse specificità territoriali, tutti gli enti sanitari del SSR.

Entrambi gli obiettivi di spesa farmaceutica, convenzionata e ospedaliera, non sono stati pertanto rispettati dall'Azienda.

Spesa farmaceutica	Obiettivo (%) di spesa 2024 assegnato all'Azienda vs 2023	Incr. (%) di spesa effettivo dell'Azienda vs 2023	Obiettivo (%) di spesa 2024 a livello regionale
Convenzionata*	+7,3% rispetto al 2023 Per un importo pari a: € 55.655.884,00	+8,9%	+6% Per un importo pari a: 535 mln di euro
Ospedaliera**	+9,9% rispetto al 2023 Per un importo pari a: € 145.898.137,00	+11,6%.	+9,9% v/s 2023 il 2023 Per un importo pari a: 1,315 mld di euro

* L'incremento assegnato ha tenuto conto anche del nuovo sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati SSN

*esclusa la spesa per farmaci innovativi, ossigeno e vaccini

Dalla relazione sulla gestione[92] si apprende che "*a consuntivo si è avuto un superamento del budget sull'acquisto ospedaliero di farmaci e in particolare ad erogazione diretta, per le strutture di oncologia medica provinciale, dermatologia, reumatologia, pneumologia, medicina gastroenterologica. Per i consumi*

[92]Relazione sulla gestione, p. 156.

ospedalieri interni invece lo sforamento si è avuto per oncologia medica e oculistica. L'incremento è motivato da aumento di casistica trattata e, di conseguenza, di consumo e prescrizione sulle rispettive aree cliniche (oncologici, immunosoppressori, immunoglobuline, farmaci intravitreali). Altre voci in incremento prescrittivo maggiore rispetto all'obiettivo sono sul canale della distribuzione per conto".

Acquisto di dispositivi medici[93]

Come confermato dal Collegio sindacale [94] "*per l'anno 2024 sono stati formalizzati obiettivi di spesa per i dispositivi medici di livello regionale e obiettivi di appropriatezza. La spesa per i dispositivi medici nel 2024 è stata trainata da uno spiccato incremento dei prodotti in uso in ambito cardiovascolare e chirurgico. Rispetto agli anni precedenti non si è giovato del bilanciamento dato da categorie in cospicua diminuzione di spesa, sebbene alcune categorie non abbiano raggiunto i volumi di spesa previsionali, quali ad esempio i dispositivi per la chirurgia ortopedica e i dispositivi per la gestione della patologia diabetica. Concorrono all'andamento di spesa gli incrementi legati all'impiego della chirurgia robotica e nell'ambito cardiovascolare registrano importanti incrementi le protesi endovascolari, le TAVI, i dispositivi in uso per le prestazioni di angiografia ed emodinamica e i dispositivi per la cardioablazione dei foci aritmogeni*".

Con delibera di programmazione 2024, [95] la Regione ha fissato l'obiettivo regionale di spesa per l'acquisto di dispositivi medici in un +4,5% verso il 2023 (694,3 milioni di euro), con scostamenti differenziati fra le aziende sanitarie. Hanno concorso a tale volume economico gli incrementi derivanti dall'impiego della chirurgia robotica, dai dispositivi per la gestione del diabete, dalle protesi ortopediche, dalla diagnostica oncologica e dai dispositivi in uso in ambito cardiovascolare, bilanciati da risparmi generati da una migliore appropriatezza d'uso degli endoscopi monouso e da aggiudicazioni di gare d'acquisto centralizzate con favorevole rapporto qualità-prezzo.

Quanto agli specifici obiettivi aziendali indicati per l'anno 2024, all'Azienda Usl di Reggio Emilia è stato assegnato un budget 2024 pari a 69.131.221,00 euro.

Il costo per dispositivi medici registrato a consuntivo 2024 è stato invece pari a 70.079.124,77 euro con uno scostamento quindi, rispetto all'obiettivo, di + 947.903,77 euro.

---

[93] Il tetto di spesa regionale per dispositivi medici è pari al 4,4% del Fondo Sanitario Regionale.

[94] Quesiti nn. 15 e 15.1, Sezione II-Gestionale, della relazione questionario.

[95] d.G.R. n. 945 del 27 maggio 2024 "Linee di programmazione e finanziamento delle aziende del Servizio sanitario regionale per l'anno 2024", p. 30 di 154.

Spesa al IV trimestre 2023	Obiettivo di spesa assegnato all'Ausl di Reggio Emilia vs 2023 (in % e in termini assoluti)	Spesa consuntivo 2024	Scostamento tra obiettivo e consuntivo anno 2024
€ 68.310.711,00	+1,7% vs 2023 Pari a una spesa di: € 69.454.221,00 euro, **revisione dell'obiettivo di spesa fissato in 69.131.221,00 euro**	€ 70.079.124,77	**€ 947.903,77**

Consulenze e collaborazioni sanitarie e socio-sanitarie

Nell'esercizio 2024 la spesa per consulenze, collaborazioni, lavoro interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio-sanitarie (codice BA1350 - voce B.2.A.15 del C.E.) è risultata pari a 16.130.774,41 euro, in aumento del +42,40% rispetto al 2023 in cui si è attestata su 11.328.037,14 euro.

Il consuntivo 2024 ha fatto registrare un aumento dei costi sostenuti per lavoro interinale e per personale con incarichi libero professionali[96] le cui componenti sono state indicate nella tabella sottostante di dettaglio delle spese che compongono la voce CE BA1380.

		2024	2023	Diff.
BA1380	**B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato**	**14.814.350,48**	**10.054.872,82**	**4.759.477,66**
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	5.550.014,22	3.061.176,05	2.488.838,17
	Degenza in libera professione aziendale (Simil-ALP personale dipendente)	1.144.627,03	1.399.139,91	-254.512,88
	Degenza in libera professione aziendale (Simil-ALP personale universitario)	3.655,08	0,00	3.655,08
	Specialistica in libera professione aziendale (Simil-ALP personale dipendente)	4.391.408,83	1.662.036,14	2.729.372,69
	Specialistica in libera professione aziendale (Simil-ALP personale universitario)	10.323,28	0,00	10.323,28
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	59.448,49	101.708,88	-42.260,39
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	635.288,44	681.575,10	-46.286,66
	P. Sanitario Medico - Personale universitario	526.007,79	574.958,65	- 48.950,86
	P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Personale universitario	109.280,65	106.616,45	2.664,20
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	4.025.145,83	2.330.823,67	1.694.322,16
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	4.544.453,50	3.781.232,03	763.221,47
	Altre forme di lavoro autonomo sanitarie	3.267.632,93	2.581.210,08	686.422,85
	Borse di studio sanitarie	599.434,01	1.158.642,24	- 559.208,23
	Borse di studio sanitarie - MMG	616.471,71	-	616.471,71
	Altro - area sanitaria	60.914,85	41.379,71	19.535,14

È stato dichiarato che "*già in sede di bilancio economico preventivo 2024 erano stati previsti in aumento, rispetto al 2023, i costi per prestazioni aggiuntive del personale dipendente.*

L'incremento, rispetto al 2023, confermato in chiusura di esercizio 2024, è dovuto all'aumento del numero di prestazioni erogate per far fronte a carenze di organico, copertura di ferie estive e per il supporto al piano di produzione della specialistica

[96] Relazione sulla gestione, p. 158.

ambulatoriale. Inoltre, i costi relativi alle prestazioni erogate nel 2024 sono stati calcolati considerando l'applicazione dell'incremento tariffario previsto dal CCNL 2019-2021 a partire da febbraio 2024. L'aumento del costo per utilizzo di personale somministrato è stato causato dal fatto che questa modalità di acquisizione di personale rimane una leva ineludibile per la continuità dei servizi; queste forme di assunzione permettono infatti di reclutare velocemente personale neolaureato per i profili la cui carenza è ormai strutturale, in particolare infermieri, tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia, tecnici di riabilitazione psichiatrica".

Consulenze e collaborazioni non sanitarie

Le consulenze e le collaborazioni non sanitarie da privato sono state sostenute per un costo pari a 1.125.241,24 euro (codice BA17800 voce B.2.B.2.3 del C.E.), in aumento del +9,58 per cento rispetto al 2023 in cui l'omologa spesa è stata di 1.026.783,27 euro. In sede istruttoria l'Azienda ha prodotto la tabella seguente che riporta per ciascuna tipologia di costo dell'aggregato CE BA1780 gli scostamenti 2024 rispetto al precedente esercizio. È stato, quindi, evidenziato che "*a fronte di una diminuzione delle consulenze non sanitarie si è avuto un leggero incremento dei costi per personale con incarichi libero professionale*"**.**

		2024	2023	Diff.
BA1780	**B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato**	**1.125.241,24**	**1.026.783,27**	**98.457,97**
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	47.875,81	65.136,35	-17.260,54
	Consulenze non sanitarie da privato	44.843,28	59.634,86	- 14.791,58
	Docenze svolte da personale dipendente in convenzione presso terzi	1.140,23	-	1.140,23
	Consulenze non sanitarie svolte da personale dipendente	1.892,30	5.501,49	- 3.609,19
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	6.215,01	-	6.215,01
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.071.150,42	961.646,92	109.503,50
	Altre forme di lavoro autonomo non sanitarie	238.424,16	162.169,36	76.254,80
	Borse di studio non sanitarie	450.706,31	422.868,12	27.838,19
	Altro - area non sanitaria	10.248,94	10.312,94	- 64,00
	Assistenza religiosa	371.771,01	366.296,50	5.474,51

Affidamento incarichi legali a libero-professionisti

In sede istruttoria l'Azienda ha trasmesso l'elenco degli incarichi di assistenza giudiziale e stragiudiziale conferiti a professionisti del libero Foro dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, dichiarando che la motivazione della scelta dell'affidamento di incarichi esterni è contenuta in ciascuna delibera di affidamento e che, trattandosi di incarichi affidati per singola vertenza, la durata dell'incarico segue la durata della vertenza stessa.

Come precisato, inoltre, "*ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 247/2012 e dell'art. 3 del R.D.L. n. 1578/1933, gli avvocati degli enti pubblici, iscritti nell'Elenco Speciale, possono esercitare l'attività forense esclusivamente per le cause e gli affari propri dell'ente di appartenenza. Tale prerogativa collide con la natura personale della responsabilità penale (art. 27, c. 1, Cost.): ne consegue che*

l'eventuale reato contestato al dipendente, seppur commesso nell'esercizio delle funzioni, non è direttamente riferibile all'Ente (fatta salva la responsabilità amministrativa da reato ex D. Lgs. n. 231/2001), precludendo così la difesa da parte dei legali interni nei casi di assunzione di patrocinio legale".

Infine, secondo quanto dichiarato, tutti gli incarichi legali dell'elenco sono stati affidati sulla base del "*Regolamento per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale ad avvocati esterni all'ente*" (deliberazione n. 364 del 29 settembre 2021 di aggiornamento della precedente delibera del Direttore Generale n. 54 del 7 marzo 2017). Tuttavia da una ricerca effettuata nel sito istituzionale dell'Ente (sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – regolamenti aziendali) entrambi i regolamenti non risultano pubblicati.

Dall'elenco risulta che nel 2024 gli incarichi legali affidati ad avvocati esterni sono complessivamente 27, di cui:

- 5 incarichi per l'assunzione di patrocinio legale di personale aziendale (dirigenza medica e personale comparto sanità), da "*affidarsi per legge ad avvocato esterno*".[97]

- 11 incarichi affidati con la motivazione "*Professionalità esterne attivate per continuità difensiva, per specifica competenza tecnica e necessità di evasione immediata della pratica, non gestibile internamente nei tempi richiesti*".[98]

[97] Estremi dei provvedimenti e importi onorario: n. 2020/0047, importo 14.421,64 euro; n. 2024/0379, importo 21.524,27 euro; n. 2024/0473, importo 16.558,09 euro; n. 2024/0557, importo 2.001,91 euro; n. 2024/0611, importo 27.689,73 euro).

[98] - 2 incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio dinnanzi alla Corte d'Appello di Bologna: giudizi promossi rispettivamente da Banca IFIS (provvedimento n. 2024/0297, importo onorario 14.678,03 euro) e Banca Farma Factoring (provvedimento n. 2024/0459, importo onorario 19.081,65 euro).
- 1 incarico per ricorso ex art. 414 c.p.c. innanzi alla Corte d'Appello di Bologna - Sezione lavoro. (provvedimento n. 2025/0536, importo onorario 8.874,62 euro);
- 2 incarichi per rappresentanza e difesa avanti al Consiglio di Stato (provvedimento n. 2024/0101, importo onorario 57.013,65 euro; n. 2024/0115, 7.272,25 euro);
- 2 incarichi per costituzione in giudizio dinnanzi alla Corte di Cassazione in materia di responsabilità sanitaria – sinistro in gestione diretta (provvedimento n. 2024/0349, importo onorario 13.283,82; provvedimento n. 2024/0224, importo onorario 5.258,79 euro).
- 1 incarico di rappresentanza e difesa in giudizio d'appello (provvedimento n. 2024/0192, importo onorario 2.893,44 euro);
- 1 incarico di rappresentanza e difesa avanti al Tribunale civile di Modena, promosso da un responsabile SOS nei confronti dell'Ausl di Reggio Emilia e dell'AOU di Modena (provvedimento n. 2024/0191, importo onorario 4.085,54 euro);
- 1 incarico di rappresentanza e assistenza legale nel ricorso in appello alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado (provvedimento n. 2024/0406, importo onorario 13.666,63 euro).
- 1 procedura di recupero delle spese come disposto con sentenza del Tribunale di Reggio Emilia e con sentenza della Corte di Appello di Bologna – sinistri in gestione diretta – (provvedimento n.2024/0526, importo onorario 4.747,34 euro).

- 10 incarichi per la costituzione e la difesa in giudizio, "*Professionalità esterne attivate per specifica competenza tecnica e necessità di evasione immediata della pratica, non gestibile internamente nei tempi richiesti*"[99].

- 1 incarico di rappresentanza e difesa in giudizio in appello avanti al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza del TAR di Parma (estremi del provvedimento n. 2024/0293, importo onorario 2.918,24 euro) motivato come "*Professionalità esterne attivate per inabilità dell'avvocatura interna al patrocinio nelle magistrature superiori*".

Considerato in diritto

1. La L. 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) ha previsto, all'art. 1, c. 166 e 167, per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, l'obbligo di trasmissione alle competenti Sezioni regionali di controllo di una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Corte dei conti. Tale adempimento deve dare conto, in particolare, del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, u. c., della Costituzione, nonché di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. L'art. 1, c. 170, della medesima Legge ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale l'applicazione delle disposizioni dettate dai commi 166 e 167

[99] - 3 incarichi per ricorso ex art. 414 c.p.c. – costituzione e difesa in giudizio avanti al Tribunale di Reggio Emilia - Sezione lavoro (provvedimento n. 2024/0157, importo onorario 9.772,46 euro; provvedimento n. 2024/00480, importo 9.774,64 euro; provvedimento n. 2024/0525, importo 18.791,88 euro).
- 1 incarico per ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti al Tribunale di Modena - Sezione lavoro (provvedimento n. 2024/0081, importo onorario 13.108,73 euro);
- 1 incarico di rappresentanza e assistenza legale avanti alla Commissione Tributaria Regionale per la proposizione di appello avverso sentenza della Corte di Giustizia di primo grado in merito all'avviso di accertamento IRAP per l'anno 2016 (provvedimento n. 2024/0078, importo onorario 12.759,27 euro);
- 1 costituzione in giudizio nel procedimento penale in qualità di responsabile civile, in relazione alle posizioni di personale dipendente (provvedimento 2024/0108, importo onorario 3.895,85 euro);
- 1 costituzione in giudizio avanti al Tribunale di Reggio Emilia in materia di responsabilità sanitaria, procedimento giudiziario relativo al sinistro in gestione diretta (provvedimento n. 2024/0118, importo onorario 2.822,04 euro).
- 1 Ricorso ex art. 281 decies c.p.c. avanti al Tribunale di Reggio Emilia, sinistro in gestione diretta (provvedimento n. 2024/0258, importo onorario 12.413,74 euro);
- 1 Istanza di mediazione innanzi all'Organismo di mediazione avanti all'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia – Sinistro (provvedimento 2024/0332, importo onorario 6.898,72 euro);
- 1 ricorso ex art. 696bis c.p.c. avanti al Tribunale di Reggio Emilia, sinistro in gestione diretta, costituzione in giudizio (provvedimento 2024/0517, importo onorario 5.610,90 euro).

per gli enti locali, rimettendo alla Corte dei conti il compito di segnalare alla regione interessata il mancato rispetto da parte di tali enti dell'obbligo di presentazione della prescritta relazione annuale sul bilancio di esercizio.

L'ambito dei poteri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti è stato quindi precisato e ampliato dall'art. 1, c. 3, 4 e 7, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213. In particolare, l'art. 1, c. 3, del citato Decreto-legge ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della L. n. 266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, u. c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini della verifica in questione, la Sezione regionale di controllo deve accertare che i rendiconti delle regioni tengano conto anche delle partecipazioni in società alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali, nonché dei risultati definitivi della gestione degli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali resta fermo quanto previsto dall'art. 2, c. 2-*sexies*, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dall'art. 2, c. 12, della L 28 dicembre 1995, n. 549, e dall'art. 32 della L. 27 dicembre 1997, n. 449.

1.1. Chiamata a pronunciarsi su dette disposizioni, la Corte costituzionale ha affermato che il controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale va ascritto alla "*categoria del sindacato di legalità e di regolarità*", da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie, e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (come per il tradizionale controllo di legalità-regolarità) ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

La lettura che la Corte costituzionale ha fornito dell'art. 1, c. 7, del D.L. n. 174/2012 ne mette in evidenza il carattere cogente, a differenza di quanto statuito per i bilanci e i rendiconti della Regione per i quali il controllo assume carattere collaborativo incidendo sullo stesso esercizio della potestà legislativa. È stato infatti sottolineato dalla Corte costituzionale che "*il comma 7 disciplina*

l'esito dei controlli previsti dai commi 3 e 4, stabilendo che, qualora la sezione regionale competente accerti squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, dalla pronuncia di accertamento da essa emessa discende l'«obbligo», per le amministrazioni interessate, di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito di tale pronuncia, «i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio». Stabilisce altresì che, qualora la Regione (*rectius l'amministrazione interessata, potendosi trattare anche degli enti del Servizio sanitario nazionale) non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica degli stessi da parte della sezione regionale di controllo dia esito negativo, «è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria». […] Si tratta, dunque, di effetti – attribuiti dalla disposizione impugnata alle pronunce di accertamento della Corte dei conti – chiaramente cogenti nei riguardi degli enti del Servizio sanitario nazionale e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati. Siffatti esiti del controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei conti degli enti del Servizio sanitario nazionale sono volti a evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio di tali enti […]".* (Corte cost., sentenza n. 39/2014 e successivamente sentenza n. 157/2020).

Resta inteso che, come ricordato dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR), l'applicazione della ricordata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla tutela alla salute, deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 della Costituzione, la cui concreta attuazione presuppone che sia garantita la spesa necessaria all'erogazione di un servizio che sia espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte cost., sentenze n. 169/2017, n. 62/2020 e n. 157/2020 secondo cui «*nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative*»).

Orbene, a questo riguardo, per verificare l'esatta portata dell'effetto interdittivo occorre rammentare (delibera di questa Sezione, n. 63/2020/PARI) che esso afferisce non già ai "*costi necessari*", inerenti alla prestazione dei LEA, quanto piuttosto alle altre spese sanitarie, assoggettate invece al principio della sostenibilità economica, per le quali ultime vige l'illustrato effetto interdittivo.

Giova precisare che l'equilibrio del settore sanitario, come evidenziato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 169/2017, consiste nella perfetta perimetrazione delle spese sanitarie rispetto a quelle ordinarie a garanzia dell'effettiva realizzazione dei LEA.

Qualora le irregolarità riscontrate non integrino fattispecie sanzionabili, nei termini di cui all'art. 1, c. 7, del D.L. n. 174/2012, la Sezione regionale di controllo può comunque rinvenire la necessità di richiamare l'attenzione dell'ente, in particolare degli organi politici e di controllo, ognuno per quanto di competenza, ad adottare le opportune misure di autocorrezione.

1.2. A completamento del delineato quadro normativo, vanno richiamate le linee guida per le relazioni dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio 2024, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 12/SEZAUT/2025/INPR, che intendono assicurare, alle Sezioni regionali della Corte dei conti e ai singoli Collegi sindacali, uno strumento di verifica che permetta di monitorare aspetti particolarmente significativi della gestione degli enti sanitari.

Tanto premesso, i parametri cui conformare i controlli ai sensi dell'art. 1, c. 3 e 4, del D.L. n. 174/2012 sono i seguenti:

1) conseguimento e mantenimento dell'equilibrio di bilancio;

2) osservanza del vincolo di finalizzazione dell'indebitamento a spesa di investimento (art. 119, u.c., Cost.);

3) sostenibilità dell'indebitamento;

4)assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.

1.3. Conseguimento e mantenimento dell'equilibrio di bilancio

Il conseguimento dell'equilibrio di bilancio rappresenta il parametro fondamentale cui conformare i controlli sulla gestione finanziaria degli enti del Servizio sanitario nazionale. La relazione-questionario redatta dal Collegio sindacale sul bilancio di esercizio deve essere innanzitutto strumentale alla verifica da parte delle Sezioni regionali di controllo dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente sanitario. L'oggetto del controllo è, infatti, il bilancio di esercizio che, per le Aziende sanitarie e la Gestione sanitaria accentrata, deve rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione economica,

patrimoniale e finanziaria del periodo di riferimento, così come previsto dalla Regione Emilia-Romagna, all'art. 9, c. 1, della L.R. 16 luglio 2018, n. 9, recante "*Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e gestione sanitaria accentrata. Abrogazione della legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50, e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale*".

Come ricordato, tra l'altro, dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione 6/SEZAUT/2020/INPR, "il mantenimento degli equilibri di bilancio costituisce una garanzia per la continuità dell'erogazione di un servizio costituzionalmente tutelato come quello della salute". Inoltre, il Legislatore ha imposto agli enti del SSR, in ossequio ai principi di economicità ed efficienza, il rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi. A tale riguardo, l'art. 4, c. 8, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, prevede che le aziende ospedaliere, inclusi i policlinici universitari, devono chiudere il proprio bilancio in pareggio.

L'art. 10 della L. 23 dicembre 1994, n. 724, nell'estendere alle unità sanitarie locali l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, D. Lgs. n. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "agli eventuali disavanzi di gestione, ferma restando la responsabilità diretta delle predette unità sanitarie locali, provvedono le regioni con risorse proprie, con conseguente esonero di interventi finanziari da parte dello Stato". La Corte Costituzionale, con sentenza 21-28 luglio 1995, n. 416, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, c. 1, della citata L. n. 724/1994 nella parte in cui impone alle regioni di provvedere con risorse proprie al ripiano degli eventuali disavanzi di gestione anche in relazione a scelte esclusive o determinanti dello Stato.

L'art. 3, c. 2, del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n. 405, prevede, a tale proposito, che le Regioni adottino le disposizioni necessarie per stabilire l'obbligo delle Aziende sanitarie ed ospedaliere e delle aziende ospedaliere autonome di garantire l'equilibrio economico nonché per individuare le tipologie degli eventuali provvedimenti di riequilibrio e per determinare le misure a carico dei direttori generali nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico.

Infine la Regione deve garantire l'equilibro economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso e con riferimento ai singoli enti del Servizio sanitario regionale. Nel dettaglio, l'art. 1, c. 274, della L. n. 266/2005 dispone che, al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, restano fermi gli obblighi posti a carico delle regioni,

con l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, finalizzati a garantire l'equilibrio economico-finanziario nel settore sanitario nonché a prevedere, ove si prospettino situazioni di squilibrio nelle singole aziende sanitarie, la contestuale presentazione di piani di rientro pena la dichiarazione di decadenza dei rispettivi direttori generali. In particolare, ai sensi dell'art. 6 della citata Intesa, le Regioni si impegnano a garantire, in sede di programmazione regionale, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso in sede sia di preventivo annuale sia di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, nonché ad adottare misure per la riconduzione in equilibrio della gestione ove si prospettino situazioni di squilibrio.

Gli obblighi di conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale posti in capo agli enti del Servizio sanitario regionale risultano maggiormente verificabili in concreto a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che, in particolare all'art. 29, c. 1, lett. d), stabilisce che i contributi regionali per il ripiano delle perdite registrate dagli enti del settore sanitario sono rilevati in un'apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso la regione. Al momento dell'incasso del credito, il contributo viene stornato dall'apposita voce del patrimonio netto e portato a diretta riduzione della perdita all'interno della voce «utili e perdite portati a nuovo». Tale modalità di contabilizzazione consente di evitare che i contributi regionali erogati in anni successivi rispetto a quello di emersione della perdita, inquinino il risultato economico dell'esercizio di assegnazione all'ente dei contributi medesimi. Ed infatti, le Regioni devono fornire adeguata copertura ai disavanzi del proprio sistema sanitario con le risorse derivanti dalle manovre fiscali dell'esercizio successivo. In tal senso si esprime l'art. 20, c. 2-bis, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, secondo il quale i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi.

La Regione Emilia-Romagna, con la citata L.R. n. 9/2018, ha richiamato, all'art. 9, c. 7, le disposizioni contenute nell'art. 30 del D. Lgs. 118/2011 in merito alla destinazione del risultato economico positivo eventualmente conseguito dagli enti del Servizio sanitario regionale a fine esercizio, che deve essere portato a ripiano

delle eventuali perdite di esercizi precedenti. La destinazione dell'eventuale eccedenza è diversamente disciplinata a seconda degli enti interessati. In particolare, per gli enti di cui all'art. 19, c. 2, lett. b), punto i) (gestione sanitaria accentrata), e lett. c) (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) essa è accantonata a riserva ovvero è resa disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale.

1.4. Osservanza del vincolo di finalizzazione dell'indebitamento a spesa di investimento (art. 119, u.c., Cost.).

Il mantenimento di un equilibrio stabile consente all'ente di mantenersi, in prospettiva, in una situazione di risultato positivo di esercizio e di sostenibilità dell'indebitamento. È per detta ragione che il Legislatore ha previsto vincoli ben precisi alla crescita dell'indebitamento:

- qualitativo, relativo alla destinazione delle risorse in tal modo acquisite;
- quantitativo, relativo alla sostenibilità degli oneri annuali che discendono dall'indebitamento.

Rispetto al primo profilo (vincolo qualitativo della spesa), l'art. 119, u.c., della Costituzione stabilisce che gli enti territoriali possono indebitarsi per le sole spese di investimento.

La riforma che ha costituzionalizzato il principio del pareggio di bilancio ha, dunque, inteso rafforzare il divieto già affermato dall'art. 119, c. 6, della Costituzione nella sua versione originaria e sancito a livello di legislazione ordinaria dall'art. 3, c. 16, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, secondo il quale le regioni possono, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere solo per finanziare spese di investimento.

1.5. Sostenibilità dell'indebitamento

Con riferimento agli enti del Sistema sanitario regionale, il vincolo quantitativo della spesa si riferisce al rispetto dei limiti di finanza pubblica posti all'ammontare complessivo del debito o al costo per interessi passivi sostenuto dagli enti del Servizio sanitario regionale. Ai sensi dell'art. 2, c. 2-*sexies*, lett. g) punto 2, del D.Lgs. n. 502/1992, "*La regione disciplina altresì: fermo restando il generale divieto di indebitamento, la possibilità per le unità sanitarie locali di: … contrazione di mutui e accensione di altre forme di credito, di durata non*

superiore a dieci anni, per il finanziamento di spese di investimento e previa autorizzazione regionale, fino a un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale e interessi, non superiore al quindici percento delle entrate proprie correnti, ad esclusione della quota di fondo sanitario nazionale di parte corrente attribuita alla regione; …". L'art. 1, c. 664, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, ha statuito che "*… le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano autorizzano le proprie strutture sanitarie alla contrazione di mutui e al ricorso ad altre forme di indebitamento, secondo quanto stabilito dall'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, fino ad un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale ed interessi, non superiore al 15 percento delle entrate proprie correnti di tali strutture. Le regioni e le province autonome sono tenute ad adeguare i rispettivi ordinamenti; è fatta comunque salva la facoltà di prevedere un limite inferiore all'indebitamento*.".

Il Legislatore statale, dunque, ha ritenuto di fissare il limite massimo di indebitamento a carico delle aziende e degli altri enti del sistema sanitario in un valore percentuale dato dal rapporto tra il costo del servizio del debito (quota capitale e quota interessi) e le "entrate proprie" dell'esercizio, senza tuttavia dare alcuna definizione di queste ultime.

L'art. 6, c. 4, della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale*", come sostituito dall'art. 33, c. 1, della L.R. 26 luglio 2007, n. 13, prevede che la Giunta regionale può, ai sensi dell'art. 119, u.c., della Costituzione e dell'art. 3, commi da 16 a 21, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, autorizzare le proprie aziende sanitarie alla contrazione di mutui e al ricorso ad altre forme di indebitamento anche oltre i limiti di durata di cui all'articolo 2, c. 2-*sexies*, lett. g), punto 2) del D. Lgs. n. 502 del 1992, fino a un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale ed interessi, non superiore al 15 per cento delle entrate proprie correnti di tali strutture.

Da tale quadro normativo si ricava che l'indebitamento a lungo termine delle aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna è soggetto ai seguenti vincoli normativi:

1) finanziamento di sole spese di investimento;

2) durata decennale, con facoltà di superamento in caso di autorizzazione regionale;

3) limite quantitativo complessivo delle rate, per capitale ed interessi, non superiore al 15 per cento delle entrate proprie correnti;

4) autorizzazione della Giunta regionale.

1.6 Assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti

Quest'ultimo parametro rappresenta una clausola aperta che raccoglie tutte le irregolarità e, in particolare, quelle derivanti dal mancato rispetto delle regole di finanza pubblica che possono avere un'incidenza sull'equilibrio, anche dinamico, dei bilanci degli enti sanitari.

All'esito dell'istruttoria svolta sull'Ausl di Reggio Emilia, si rilevano i seguenti profili di criticità.

1) Ritardi nella riscossione dei finanziamenti a valere sul PNRR

Sebbene le posizioni creditorie dell'Azienda aventi origine nel 2020 ed esercizi precedenti (43.203.597,00 euro) risultino in diminuzione del -1,25% rispetto all'ammontare dei crediti vetusti del 2023 (risalenti al 2019 e precedenti e pari a 43.751.465,00 euro) e, nell'ambito di essi, risultino diminuiti (- 30,50%) anche i crediti vetusti nei confronti della Regione per versamenti a patrimonio netto per finanziamenti per investimenti (18.975.685,11 euro), rispetto agli omologhi crediti del 2023 (pari a 27.295.248,00 euro), la Sezione rileva che per l'intervento Mire, per il quale nel corso del precedente controllo sul bilancio 2023 era stata evidenziata la riduzione significativa del credito relativo all'anno 2015 (lotto 1) da 12.600.000,00 (2023) ai 5.753.640,49 (2024), L'Ente conferma che i lavori sono in corso e di aver proceduto anche per gli anni 2024 e 2025 a richiedere la liquidazione progressiva degli acconti nelle varie linee di finanziamento, senza tuttavia indicare con precisione lo stato di avanzamento dell'intervento. Anche per la riorganizzazione del punto di primo intervento e realizzazione della nuova camera calda Ospedale S. Anna di Castelnovo nei Monti (intervento PN2, d.G.R. 1940/2017) l'Ente si limita a confermare quanto già emerso in sede di precedente esame del bilancio 2023 ovvero che l'intervento avrà inizio al termine delle opere di miglioramento sismico attualmente in corso e che riguardano ampie aree dell'Ospedale.

Quanto ai crediti vetusti verso lo Stato per finanziamenti per investimenti, derivanti da finanziamenti statali previsti dal D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) successivamente confluiti nel PNRR (Missione M6.C2. sub investimento 1.1.1.3 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Rafforzamento strutturale SSN"), per la realizzazione di posti di terapia intensiva e semintensiva e adeguamento dei Pronto Soccorso alle linee guida per la gestione dei pazienti Covid, l'Azienda ha dichiarato che, nonostante i 10 interventi finanziati risultino conclusi e collaudati, tutte le scadenze fissate siano state rispettate e sia stata

effettuata la rendicontazione, le richieste di rimborso per 10.224.017,97 euro sono esitate nell'incasso di 2.670.293,00 euro mentre il residuo di 7.553.725,44 euro risulta ancora da riscuotere a causa dei maggiori adempimenti amministrativi e rendicontativi connessi all'inclusione degli interventi nel PNRR.

Inoltre, alla richiesta della Sezione in ordine all'evoluzione dei crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti sorti nel 2022, 2023 e 2024, è emerso che al 31 dicembre 2025, dei crediti riferiti al 2022 (26.107.134,00 euro) risulta da riscuotere ancora il 63,19 per cento (16.497.201,00 euro) e dei crediti 2023 e 2024, alla stessa data, restano ancora da riscuotere il 67,91 e l'83,52 per cento.

Tali crediti (2022, 2023 e 2024), secondo quanto dall'Azienda assunto, devono essere considerati nel loro insieme, in quanto in larga parte derivano da finanziamenti PNRR/PNC (Missione 6), assegnati dalla Regione su più esercizi e riconducibili al contratto istituzionale di sviluppo sottoscritto il 30 maggio 2022 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero della Salute.

Dai dati trasmessi, i crediti derivanti da interventi PNRR/PNC, riferiti alle assegnazioni progressive nel triennio delle diverse linee di finanziamento approvate nel contratto istituzionale di sviluppo, ammontano a 64.573.952,61 euro, dei quali al 31/12/2025 risultano riscossi esclusivamente 22.508.582,14 euro e ancora da riscuotere 42.065.370,00 euro, rappresentando l'Azienda che sono in corso richieste di ulteriori trasferimenti intermedi per circa 4 milioni di euro nonostante il raggiungimento del target finale, già nel 2024, per le Case come primo luogo di cura e telemedicina (COT), il raggiungimento del target per l'acquisto di apparecchiature cliniche e nonostante la scadenza, nel 2025, del target per il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (potenziamento, modello predittivo, SDK).

Si invitano pertanto l'Azienda e l'Ente erogatore, per quanto di rispettiva competenza, ad accelerare le procedure di rendicontazione e la conseguente erogazione dei finanziamenti assegnati al fine di ridurre le relative posizioni creditorie nel bilancio aziendale e aumentare la liquidità aziendale.

2) Aumento dei debiti vetusti

I debiti risalenti agli esercizi 2020 e precedenti ammontano a complessivi 7.640.139,90 euro, in aumento rispetto al 2023, nel quale le posizioni passive risalenti al 2019 e precedenti si sono attestati su 5.510.555,00 euro.

Alla richiesta istruttoria di chiarire le cause dell'aumento, l'Azienda ha riferito che nel 2020 sono stati contabilizzati debiti relativi a due atti di citazione (contro

Banca Farmafactoring S.p.A. del valore di 2.733.204,13 euro e di 1.901.201,75 euro) e a un decreto ingiuntivo (contro Banca IFIS S.p.A. per il valore di 378.165,18 euro).

È stato inoltre aggiunto che i pagamenti dei debiti di importo rilevante, risalenti al 2019 e precedenti, sono stati liquidati esclusivamente a decorrere dal 2025, con la definizione, in particolare, di un debito contestato di 559.897,35 euro verso Gesta S.p.A.

Degli altri debiti risalenti al 2019 e precedenti verso società di factoring per interessi di mora, oggetto di decreti ingiuntivi (BFF Bank S.p.A. per 1.892.375 euro, Farmafactoring SPV I S.r.l. per 108.188,00 euro e Banca Ifis S.p.A. per 398.760,00 euro), l'Azienda ha riferito che procederà al loro stralcio o pagamento al passaggio in giudicato della sentenza.

Ha inoltre ribadito che il nuovo programma (applicativo regionale GAAC), nel corso del primo anno di avvio (2024), ha inciso in misura rilevante sulle tempistiche di lavorazione dei fatti contabili.

La Sezione raccomanda all'Azienda una sollecita definizione delle posizioni debitorie risalenti nel tempo al fine di evitare il maturare di interessi moratori e prevenire l'insorgenza di contenziosi con aggravio di spese processuali.

3) Reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria

Nel 2024 l'Azienda ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria con un utilizzo di 27 giorni (nel 2023 i giorni di utilizzo sono stati 72) rispettando il limite di un dodicesimo dell'ammontare annuo del valore dei ricavi, inclusi i trasferimenti, iscritti nel bilancio preventivo annuale. Le anticipazioni di tesoreria sono state restituite entro l'anno.

Sebbene la situazione appaia migliorata rispetto al 2023, con la diminuzione dei giorni di utilizzo da 72 a 27 e dell'addebito di interessi passivi da 272.915,00 euro a 88.919,00 euro, l'utilizzo dell'anticipazione, rilevata nell'esame del bilancio 2023 (deliberazione n. 52/2025/PRSS), permane nell'esercizio di competenza inducendo la Sezione a reiterare il monito di utilizzo eccezionale di tale strumento, funzionale esclusivamente a fronteggiare momentanee carenze di liquidità generate dalla mancata sincronia tra il flusso delle entrate e quello dei pagamenti. L'utilizzo sistematico di anticipazioni di tesoreria impone all'Azienda la necessità di incrementare la propria liquidità e aumentare l'efficienza di quella disponibile.

4) Ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali

In sede istruttoria è stato spiegato che l'incremento dei pagamenti effettuati oltre i termini di legge (405.831.593,30 euro) e dei debiti scaduti soggetti a pagamento

(39.394.877,56 euro) rispetto al 2023 dipende da criticità legate all'introduzione dell'applicativo unico regionale di contabilità, come confermato dal fatto che, nell'anno successivo (2025) a quello in esame, l'importo delle fatture pagate con ritardo (252.214.403,66 euro) ha una incidenza del 23 per cento sul totale delle fatture pagate (1.073.634.022,26 euro) che del resto si avvicina a quella rilevata nell'esercizio precedente all'introduzione del GAAC (2023) nel quale le fatture pagate con ritardo avevano un'incidenza del 25 per cento (250.161.055,21 euro) sul totale pagato (999.851.364,10 euro). L'Azienda ha, al riguardo dichiarato che "*L'implementazione del gestionale GAAC, che per quanto previsto dal cronoprogramma avrebbe dovuto garantire l'operatività sin dai primi giorni di gennaio 2024, è stata fatta slittare al 5 febbraio per problematiche legate alla componente software che gestisce la logistica del magazzino centralizzato ULC (unità logistica centralizzata) che garantisce le forniture di medicinali e dispositivi medici alle aziende sanitarie di Area Vasta Emilia Nord (Piacenza, Parma, Modena e la stessa Reggio Emilia oltre agli ospedali di Sassuolo e Montecatone). Una volta avviato, il nuovo programma di contabilità dapprima non consentiva di liquidare le fatture e solo nelle settimane successive ovvero a fine febbraio, a fronte di sforzi riguardevoli che hanno richiesto il continuo supporto dei tecnici informatici delle ditte appaltatrici (RTI Data Processing e G.P.I.), è stato possibile effettuare i primi pagamenti. Le criticità nel processo di liquidazione sopra rappresentate si sono perpetuate in diverse forme ma costantemente per tutto il primo anno di avvio del nuovo applicativo*".

Gli interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori, iscritti nel C.E. a qualsiasi titolo (interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze passive e altro), sono 1.590.575,82 euro, parte dei quali (371.879,12 euro) addebitati nel conto economico a titolo di interessi moratori, maturati, come dall'Ente indicato, sull'importo capitale di 29.970.846,20 euro (1,24%). Nel 2024 dal prospetto SIOPE non risultano uscite di cassa per pagamenti di interessi passivi verso fornitori.

La Sezione, preso atto dei fattori che, secondo quanto prospettato, hanno influito sui tempi di pagamento e che tuttavia dovrebbero ritenersi superati per stessa ammissione dell'Azienda, invita quest'ultima ad accelerare i pagamenti anche al fine di scongiurare l'addebito sul proprio bilancio di interessi moratori a un tasso particolarmente oneroso rappresentativo del disfavore dell'ordinamento per prassi dilatorie dei pagamenti come del resto confermato dall'incidenza del mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento sulla retribuzione di risultato del dirigente responsabile dei pagamenti delle fatture

commerciali nonché del dirigente apicale della struttura ai sensi dell'art. 4 bis, c. 2, del D.L. 13/2023.

5) Superamento degli obiettivi di spesa farmaceutica e per acquisto di dispositivi medici

A fronte di un obiettivo di spesa assegnato all'Ausl di Reggio Emilia per la farmaceutica convenzionata pari a un +7,3% rispetto al 2023 (corrispondente a 55.655.884,00 euro), nel 2024, la spesa farmaceutica convenzionata dell'Azienda si è attestata su +8,9%.

Per la spesa convenzionata, le principali azioni messe in campo dall'Azienda sono state la qualificazione dei livelli di distribuzione diretta, il raggiungimento dei livelli attesi e sottoscritti con le associazioni di categoria per la distribuzione per conto, il potenziamento delle azioni di sensibilizzazione all'uso appropriato dei farmaci, l'applicazione della procedura sui controlli della prescrizione farmaceutica.

A fronte di un obiettivo di spesa assegnato all'Azienda Usl di Reggio Emilia per l'acquisto ospedaliero dei farmaci del +9,9% rispetto al 2023 (145.898.137,00 euro), nel 2024 la spesa aziendale per acquisto ospedaliero (con esclusione di ossigeno, vaccini, e uso innovativo) si attesta su +11,6%.

Entrambi gli obiettivi di spesa farmaceutica, convenzionata e ospedaliera, non sono quindi stati rispettati.

Anche il budget previsto per l'acquisto di dispositivi medici, del +1,7% rispetto all'anno precedente (69.454.221,00 euro), non è stato rispettato in quanto il costo registrato a consuntivo 2024 è pari a 70.079.124,77 euro, con uno scostamento rispetto all'obiettivo di + 947.903,77 euro.

La Sezione, pur tenendo nella dovuta considerazione le ragioni di superamento degli obiettivi addotte in sede istruttoria, raccomanda all'Azienda e alla Regione il costante monitoraggio dell'andamento di tali voci di spesa.

6) Aumento di consulenze e collaborazioni sanitarie e socio-sanitarie

Nell'esercizio 2024 la spesa per consulenze, collaborazioni, lavoro interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio-sanitarie (codice BA1350 - voce B.2.A.15 del C.E.) è risultato pari a 16.130.774,41 euro, in sensibile aumento (+42,40 per cento) rispetto al 2023 in cui si è attestata su 11.328.037,14 euro.

Il consuntivo 2024 ha in particolare registrato un aumento dei costi per lavoro interinale e personale con incarichi libero professionali le cui cause sono state attribuite dall'Azienda al fatto che "*già in sede di bilancio economico preventivo 2024 erano stati previsti in aumento, rispetto al 2023, i costi per prestazioni aggiuntive del personale dipendente.*

L'incremento, rispetto al 2023, confermato in chiusura di esercizio 2024, è dovuto all'aumento del numero di prestazioni erogate per far fronte a carenze di organico, copertura di ferie estive e per il supporto al piano di produzione della specialistica ambulatoriale. Inoltre, i costi relativi alle prestazioni erogate nel 2024 sono stati calcolati considerando l'applicazione dell'incremento tariffario previsto dal CCNL 2019-2021 a partire da febbraio 2024. L'aumento del costo per utilizzo di personale somministrato è stato causato dal fatto che questa modalità di acquisizione di personale rimane una leva ineludibile per la continuità dei servizi; queste forme di assunzione permettono infatti di reclutare velocemente personale neolaureato per i profili la cui carenza è ormai strutturale, in particolare infermieri, tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia, tecnici di riabilitazione psichiatrica".

La Sezione, preso atto delle rappresentate necessità di fronteggiare carenze di organico, raccomanda all'Azienda di colmare le carenze lamentate con strumenti che assicurino stabilità del personale, previa adeguata programmazione del relativo fabbisogno.

7) Incarichi legali esterni non adeguatamente motivati

In sede istruttoria l'Azienda ha trasmesso l'elenco degli incarichi di assistenza giudiziale e stragiudiziale conferiti a professionisti del libero Foro dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, enunciando la motivazione della scelta dell'affidamento, contenuta in ciascuna delibera di affidamento.

Ha precisato, inoltre, che, "*ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 247/2012 e dell'art. 3 del R.D.L. n. 1578/1933, gli avvocati degli enti pubblici, iscritti nell'Elenco Speciale, possono esercitare l'attività forense esclusivamente per le cause e gli affari propri dell'ente di appartenenza. Tale prerogativa collide con la natura personale della responsabilità penale (art. 27, c. 1, Cost.): ne consegue che l'eventuale reato contestato al dipendente, seppur commesso nell'esercizio delle funzioni, non è direttamente riferibile all'Ente (fatta salva la responsabilità amministrativa da reato ex D. Lgs. n. 231/2001), precludendo così la difesa da parte dei legali interni nei casi di assunzione di patrocinio legale*".

Infine, secondo quanto dichiarato, tutti gli incarichi legali dell'elenco sono stati affidati sulla base del "*Regolamento per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale ad avvocati esterni all'ente*" (deliberazione n. 364 del 29 settembre 2021 di aggiornamento della precedente delibera del Direttore Generale n. 54 del 7 marzo 2017).

Dall'elenco trasmesso risulta che nel 2024 gli incarichi legali affidati ad avvocati esterni sono complessivamente 27, di cui:

- 5 per l'assunzione di patrocinio legale di personale aziendale (dirigenza medica e personale comparto sanità), da "*affidarsi per legge ad avvocato esterno*".

- 11 affidati con la motivazione "*Professionalità esterne attivate per continuità difensiva, per specifica competenza tecnica e necessità di evasione immediata della pratica, non gestibile internamente nei tempi richiesti*".

- 10 per la costituzione e la difesa in giudizio, motivati come "*Professionalità esterne attivate per specifica competenza tecnica e necessità di evasione immediata della pratica, non gestibile internamente nei tempi richiesti*".

- 1 incarico di rappresentanza e difesa in giudizio in appello avanti al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza del TAR di Parma, motivato come "*Professionalità esterne attivate per inabilità dell'avvocatura interna al patrocinio nelle magistrature superiori*".

La Sezione osserva come il Regolamento per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale ad avvocati esterni all'ente non risulti pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente (sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – regolamenti aziendali) e inoltre come la motivazione "*Professionalità esterne attivate per continuità difensiva, per specifica competenza tecnica e necessità di evasione immediata della pratica, non gestibile internamente nei tempi richiesti"* risulti apparente in quanto non espliciti la competenza tecnica richiesta e asseritamente non presente in capo al Settore legale e assicurativo interno all'Ente - che, per contro, dal sito istituzionale risulta assegnatario di una serie di competenze funzionali fra le quali la "*costituzione in giudizio in ambito civile, penale e amministrativo*" - né spiega le ragioni per le quali la pratica non sarebbe gestibile internamente nei tempi richiesti o per le quali *ab initio* è stato conferito l'incarico a un legale esterno al quale poi è stato rinnovato il mandato per continuità difensiva.

Si richiama pertanto l'Ente a rivolgersi a professionisti esterni esclusivamente al ricorrere di esigenze che non possono essere in concreto soddisfatte con il personale interno, delle quali deve essere data adeguata e reale motivazione negli atti di conferimento.

P.Q.M.

la Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di esercizio 2024 dell'Ausl di Reggio Emilia,

Rileva

1) ritardi nella riscossione di finanziamenti a valere sul PNRR;

2) aumento dei debiti vetusti;

3) reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria;

4) ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;

5) superamento degli obiettivi di spesa farmaceutica e per acquisto di dispositivi medici;

6) aumento di consulenze e collaborazioni sanitarie e socio-sanitarie;

7) incarichi legali esterni non adeguatamente motivati.

Dispone

- che l'Ausl di Reggio Emilia si conformi alle indicazioni contenute nella presente pronuncia e l'Amministrazione regionale ne assicuri l'osservanza in virtù dei poteri di vigilanza che esercita su di essa.
- che la presente pronuncia sia pubblicata ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- che copia della presente deliberazione sia trasmessa mediante posta elettronica certificata al Ministero della Salute, al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alle politiche per la Salute, al Direttore generale ed al Collegio sindacale dell'Ausl di Reggio Emilia;
- che l'originale della presente pronuncia resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Così deciso in Bologna, nella Camera di consiglio del 16 aprile 2026.

Il Relatore
Ilaria Pais Greco
Firmato digitalmente

Il Presidente
Marcovalerio Pozzato
Firmato digitalmente

Depositata in segreteria in data 12 maggio 2026

per il Funzionario preposto
Nicoletta Natalucci
Firmato digitalmente